

Il mio PORTOGALLO 2018

Tra castelli, monasteri, città d'arte, fari, falesie e lunghe spiagge dorate



Periodo: 07 – 31 luglio 2018 con Partenza da Gorizia - Equipaggio : Ezio, Daniela, Ilaria e Cody, su Hymer Exis i 588



A fine giornata un tramonto sull'oceano è tutto ciò che serve

INTRODUZIONE

(DA VIAGGIARE SICURI DELLA FARNESINA)

DOCUMENTAZIONE NECESSARI ALL'INGRESSO NEL PAESE :

Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio. E' necessario viaggiare con uno dei due documenti in corso di validità. Il Paese fa parte dell'UE ed aderisce all'accordo di Schengen. Qualora in possesso di una carta d'identità valida per l'espatrio rinnovata, si segnala che spesso comportano notevoli disagi (fino al respingimento in frontiera) sia le carte d'identità in formato cartaceo rinnovate con timbro apposto dal Comune di appartenenza, sia quelle in formato elettronico rinnovate con il foglio di proroga rilasciato dal Comune, sia le carte d'identità la cui validità sia stata prorogata fino al giorno della propria data di nascita, come disposto dal recente Decreto - Legge del 09.02.2012, n. 5, art. 7, comma 1, emanato con la Circolare del Ministero dell'Interno n. 2 del 10.02.2012. Il visto d'ingresso non è necessario. Formalità valutarie e doganali: nessuna.

SICUREZZA:

Non si segnalano al momento particolari criticità in relazione all'ordine pubblico. A Lisbona si raccomanda di prestare la dovuta attenzione nelle principali zone turistiche (in particolare Belém, Baixa, Alfama, Castelo, Bairro Alto e Chiado) così come sui mezzi di trasporto pubblico più frequentati (tram n. 28 e 15, metropolitana). Le Autorità portoghesi hanno rafforzato le misure di sicurezza a tutela di potenziali obiettivi sensibili come aeroporti, stazioni ferroviarie, ecc.

Gli incendi forestali, molto frequenti durante i mesi estivi, sono altamente pericolosi ed imprevedibili. Si prega di fare attenzione nelle zone boschive. In Portogallo provocare un incendio forestale è considerato un reato penale anche qualora non sia intenzionale.

Per segnalare un incendio o richiedere assistenza medica urgente, si prega di chiamare il Numero di Emergenza Europeo – 112.

Per informazioni in tempo reale sullo stato degli incendi forestali, consultare il sito dell'Autorità di Protezione Civile.

<http://www.prociv.pt/en-us/SITUACAOOPERACIONAL/Pages/default.aspx?cID=15>

Si raccomanda di fare attenzione in quanto borseggi, scippi e furti - nelle auto e camper - sono frequenti nelle principali zone turistiche e possono talvolta accompagnarsi ad episodi violenti. Esiste un Dipartimento della Polizia chiamato "Polícia de Segurança Pública – Comando Metropolitano de Lisboa, Esquadra de Turismo" (Stazione di Polizia Turistica) a cui i turisti vittime di furti o borseggi si possono rivolgere per ottenere assistenza anche nella propria lingua. A Lisbona, il servizio è attivo presso Palácio Foz in Praça dos Restauradores (Tel. +351 21 342 16 23). Ad Oporto, il servizio è attivo presso Rua Clube Fenianos 11 (Tel. +351 22 20818 33);

- non conservare nello stesso posto documenti e denaro e lasciare presso il proprio alloggio un ulteriore documento di riconoscimento valido;
- non lasciare incustoditi i propri effetti personali e fare attenzione a possibili tecniche di distrazione utilizzate da malintenzionati;
- esercitare particolare cautela nella guida di veicoli: la guida, soprattutto nei grandi centri urbani, richiede molta attenzione ed il rigoroso rispetto della segnaletica stradale (anche orizzontale). Il nuovo codice della strada prevede per i non residenti il pagamento immediato di multe, pena il temporaneo sequestro dell'autovettura.

SITUAZIONE SANITARIA:

Situazione sanitaria buona in tutto il Paese.

I cittadini italiani che si recano temporaneamente per studio, turismo, affari o lavoro nel Paese possono ricevere le cure mediche necessarie previste dall'assistenza sanitaria pubblica locale, se in possesso della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) detta Tessera Sanitaria. La TEAM sostituisce i precedenti modelli E110, E111, E119 ed E128. Coloro che non l'avessero ancora ricevuta possono rivolgersi alla propria ASL e richiedere il "Certificato sostitutivo provvisorio".

Si consiglia di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

FUSO ORARIO

- 1h rispetto all'Italia.

LINGUE

Portoghese. Nelle località turistiche è diffusa la conoscenza di inglese, spagnolo e francese.

MONETA

Euro

TELEFONIA

Prefisso per l'Italia: 0039

Prefisso dall'Italia: 00351

Esistono tre gestori di telefonia mobile (Vodafone, MEO, NOS). I cellulari normalmente funzionano senza difficoltà.

REGOLE PER GLI ANIMALI IN PORTOGALLO

Animali da compagnia

Per far sì che possano accedere gli animali in Portogallo, come cani e gatti provenienti dagli Stati membri dell'Unione Europea, i nostri amici a quattro zampe devono essere muniti di passaporto emesso da un veterinario abilitato dalle autorità competenti che:

- contenga il nome e l'indirizzo del proprietario;
- attesti che l'animale è identificabile tramite microchip (il dispositivo applicato dovrà essere conforme alla norma ISO 11784 o allegato A della norma ISO 11785; in caso contrario, il proprietario dovrà disporre di mezzi propri per la lettura dello stesso) o tatuaggio leggibile (consentito solo per il periodo transitorio – fino al 03/07/2011);
- attesti la somministrazione di un vaccino/richiamo antirabbico valido dopo il compimento dei 3 mesi di età, secondo le raccomandazioni del laboratorio di produzione, con vaccino inattivo contenente almeno un'unità antigenica per dose (norma OMS).

Circolazione degli animali da compagnia

L'accesso a ristoranti, negozi, supermercati, alcuni parchi e molte spiagge è vietato. Gli animali possono accedere ai mezzi pubblici solo se di piccola taglia a condizione che presentino buone condizioni di salute e igiene e siano trasportati in appositi contenitori; è consentito altresì l'accesso ai cani guida per i non vedenti. L'accesso ai mezzi pubblici può essere rifiutato dalla società di trasporti nei momenti di maggiore affluenza e questo accade spesso.

NUMERI UTILI

Ambasciata d'Italia
L.go Conde Pombeiro, 6
1150-100 Lisbona
Tel. 00351.213.515.320
Fax 00351. 21315.49 26
Cancelleria Consolare
dell'Ambasciata
Telefono: (00351) 213 515
348
Fax: (00351) 213 551 420
e-
mail: ambasciata.lisbona@esteri.it
web: www.amblisbona.esteri.it

**Consolato Onorario
d'Italia a Oporto:**
Rua da Restauração 409,
4050-506 PORTO
Tel. 00351 226.006.546;
Fax 00351 226.090227
E-
mail: oporto.onorario@esteri.it

**Consolato Onorario
d'Italia a Albufeira
(Algarve)**
Rua do Indico, Edificio Altis,
2ºM
8200 - 139 Albufeira
Tel.: + 351 289588094
E-
mail albufeira.onorario@estri.it

PAGAMENTI

In Portogallo le carte di credito ed i bancomat sono quasi sempre accettati anche per piccoli importi.

AUTOSTRADE E PEDAGGI:

Per evitare problemi e intoppi consiglio di attivare il Telepass Europeo che vale per Francia, Spagna e Portogallo e che per me ha funzionato benissimo. L'importante è che il camper sia alto fino a tre metri e non superi i 35 quintali.

In Francia le autostrade sono a pagamento i mezzi fino a 3 metri di altezza e 3500kg di massa totale sono classificati in classe 2.

In Spagna le autostrade gratuite si chiamano "Autovia" e quelle a pagamento "Autopistas" e si pagano presso i caselli.

In Portogallo le autostrade sono tutte a pagamento e il camper è un classe 0.

In Portogallo:

- è possibile pagare mediante EASYTOLL che è un sistema per il pagamento automatico dei pedaggi elettronici per gli stranieri. Per attivarlo viene associata una carta di credito alla targa del veicolo che vale 30 giorni e l'operazione si effettua in uno dei quattro posti in tutto il Portogallo lungo le autostrade: **A28 - Viana do Castelo, A24 - Chaves A25- Vilar Formoso, e A22 - Vila Real de Santo António;**
- È possibile noleggiare al posto di frontiera o negli uffici postali una specie di telepass ricaricabile che è valido per tutte le autostrade portoghesi;
- ci sono due tipi di autostrade, uno che prevede il pagamento del pedaggio al casello e l'altro con radar e telecamere lungo l'autostrada, preceduti da cartelli con l'indicazione del costo per quel tratto sotto i quali si passa in velocità.

IL CLIMA

Il clima in Portogallo è mite, come la sua anima . Ad addolcire le temperature, 12 mesi l'anno e in ogni sua regione (Porto e Nord, Centro de Portugal, Lisboa Regione, Alentejo, Algarve, Azzorre, Madeira), il magico influsso dell'Oceano Atlantico e dell'Anticiclone delle Azzorre. Il clima è fresco e piovoso al nord, si trasforma in caldo e soleggiato al sud,

mentre nell'estremo dell'Algarve si trova un microclima secco. Mano a mano che ci si sposta verso la Spagna, il clima diventa leggermente continentale. Anche se ogni mese dell'anno è buono per un viaggio in Portogallo, noi vi consigliamo l'estate, da giugno a settembre, dove è ovunque soleggiato e caldo, anche sulle coste settentrionali, ma preparatevi a bagni freschi nell'oceano! Cosa portare in valigia? In inverno, abiti di mezza stagione, maglione, giacca a vento e ombrello per le piogge, frequenti soprattutto al centro e al nord; in estate, vestiti leggeri, giacca per la sera, cappellino e occhiali da sole, soprattutto al sud, dove il sole batte forte durante tutta la stagione estiva, toccando anche alte temperature. Se pensate di vivere un Portogallo outdoor, sono necessarie le scarpe da trekking e un comodo zainetto.

Noi abbiamo trovato temperature fresche sulla costa sempre ventilata con notti che scendevano a 22/24° e più calde all'interno con nebbia mattutina.

SOSTA

Nel nostro viaggio abbiamo fatto quasi esclusivamente sosta libera in aree gratuite con carico e scarico o piazzali predisposti per i camper, utilizzando il campeggio solo a Lisbona. Per le soste a pagamento abbiamo speso in totale 12 €.

La sosta libera in Portogallo è ammessa e non ci siamo mai sentiti in pericolo.

LUNGO LE STRADE

In Francia i limiti di velocità non autostradali sono stati abbassati a 80 km/h dal 01 luglio 2018 e nei centri abitati 50 km/h.

In Spagna sono 90 km/h e nei centri abitati 50 km/h.

In Portogallo, fuori dei centri abitati 90/100 km/h e nei centri abitati 30/50 km/h.

In tutti e tre i paesi, in autostrada variano ma non superano mai i 130 km/h.

PER LA SPESA ALIMENTARE

Sono diffusi e presenti ovunque i discount alimentari come **Lidl, Intermarchè, Continente, Hypermarches E.Leclerc e Pingo Dolce**, i quali vendono molti dei prodotti locali.

ORARI IN ALTA STAGIONE

Bar 19-02; Caffè 9-19; Centri commerciali 10-22; Negozи 9,30-12 e 14-19, sab. 10-13; Ristoranti 12-15 e 19-22.

RIFORNIMENTO

I prezzi migliori si hanno nei distributori dei discount e centri commerciali, ma a volte anche lungo le strade.

In **Francia, Spagna e Portogallo** i distributori sono self service, dopo aver rifornito non si deve muovere il mezzo e se non si usa la colonnina automatica bancomat, si paga all'operatore presso la cassa.

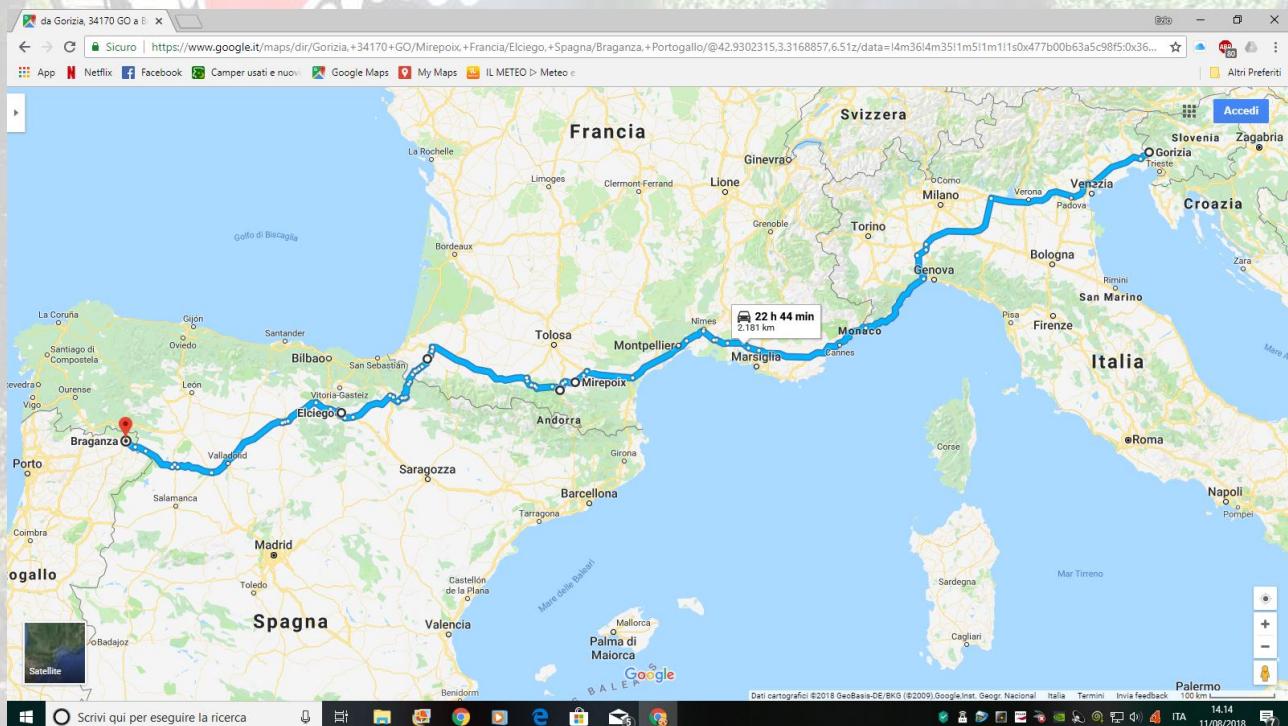
RIFORNIMENTI EFFETTIVI

Questi erano i prezzi al momento del viaggio che si è concluso con la percorrenza di 7603 km in 24 giorni:

Località	Prezzo	Totale euro	Totale litri
Nova Gorica (SLO)	1.280	44.60	36.56
Castellaro A10 (I)	1.576	60.00	38.07
Saint Gilles (F)	1.469	99.50	67.73
Mirepoix (F)	1.435	44.50	31.01
Urroz Villa (E) NA 150	1.169	50.00	42.77
Verin (P)	1.279	84.47	66.04
Fafe (P)	1.299	54.00	41.57
Mira (P)	1.288	33.00	25.62
Vilar Formoso (E)	1.219	29.00	23.79
Vilar Formoso (E)	1.219	88.30	72.44
Batalha (P)	1.279	47.00	36.75
Evora (P)	1.289	57.01	44.23
Sagres (P)	1.308	37.00	28.20
Villanova del Rey (E)	1.199	57.00	47.54
Cheste (E)	1.278	70.00	54.77
Olot (E)	1.139	67.00	58.82
Aigue Mortes (F)	1.419	44.00	31.01
Barcellonette (F)	1.495	48.00	32.11
Alseno (I)	1.469	40.00	27.23
TOTALE		1.054,38 €	806.26 litri

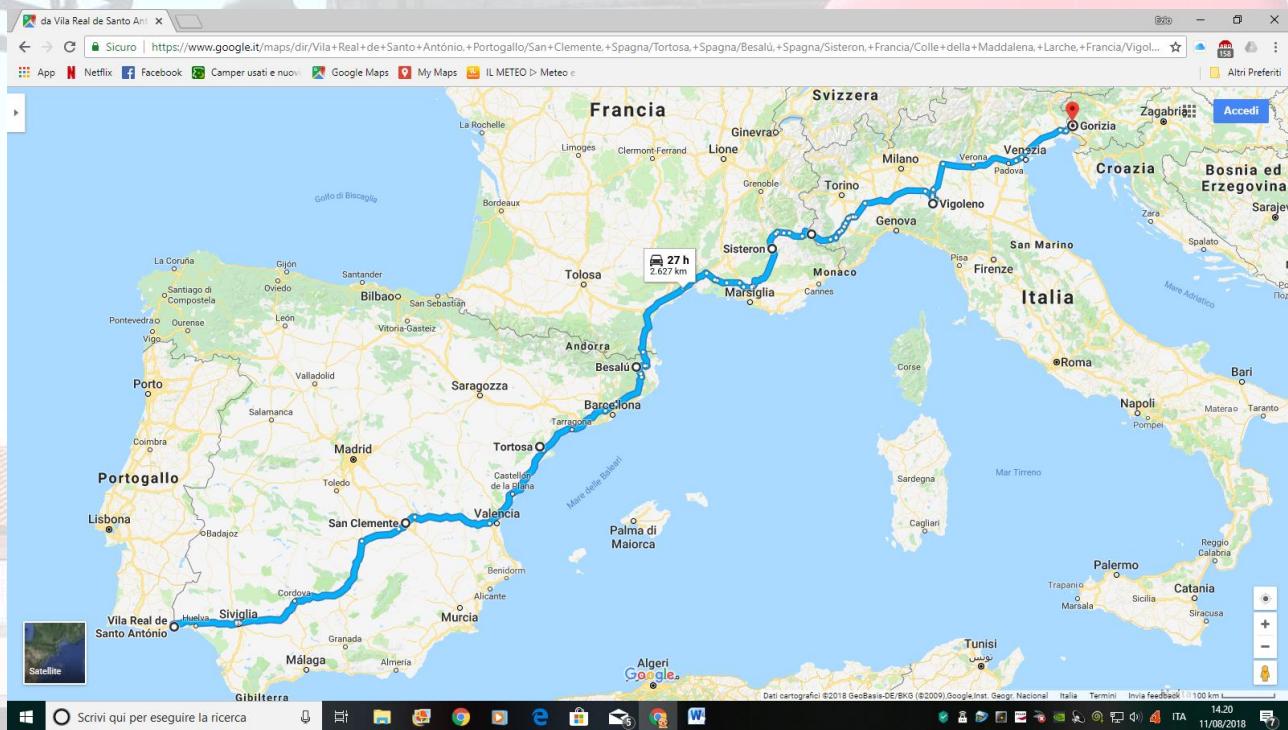
CARTINE STRADALI DEL PERCORSO EFFETTUATO

Andata: da Gorizia a Braganza - km 2181



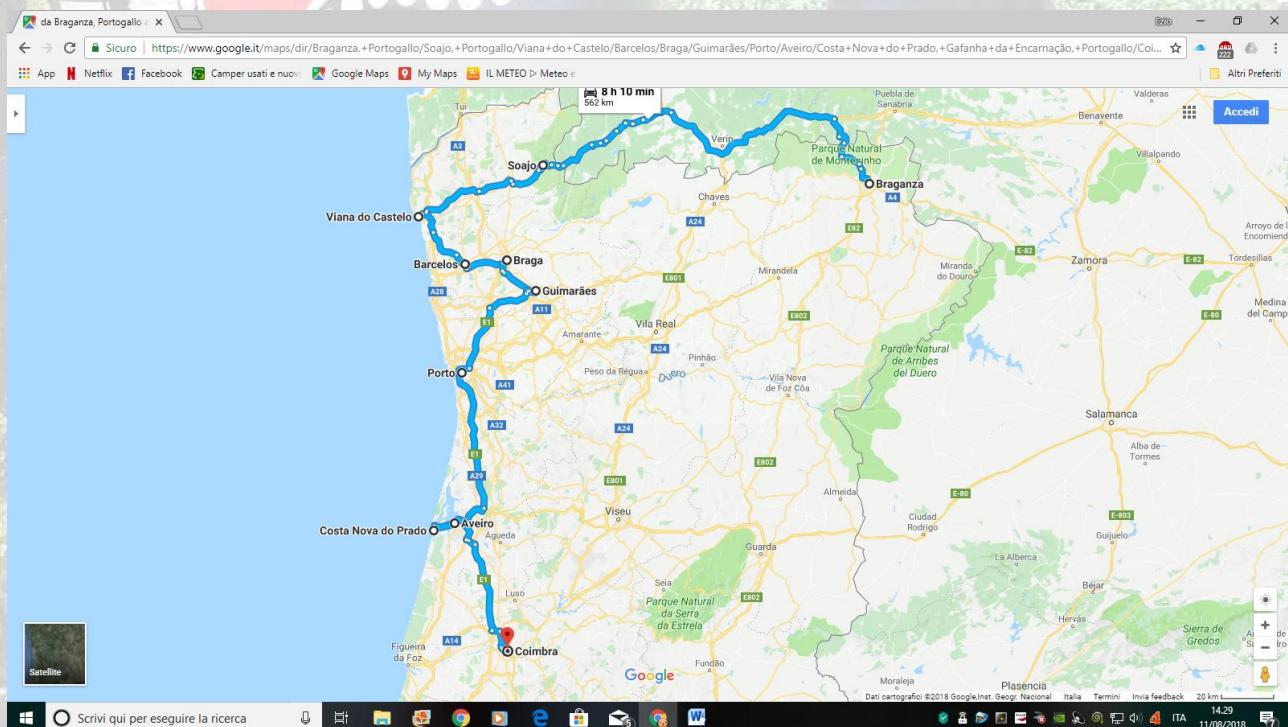
Gorizia, Monticelli d'Ongina, Mirepoix (F), Roncisvalle (E), Elciego (E), Braganza (P).

Ritorno: da Vila Real de Santo Antonio a Gorizia – km 2627



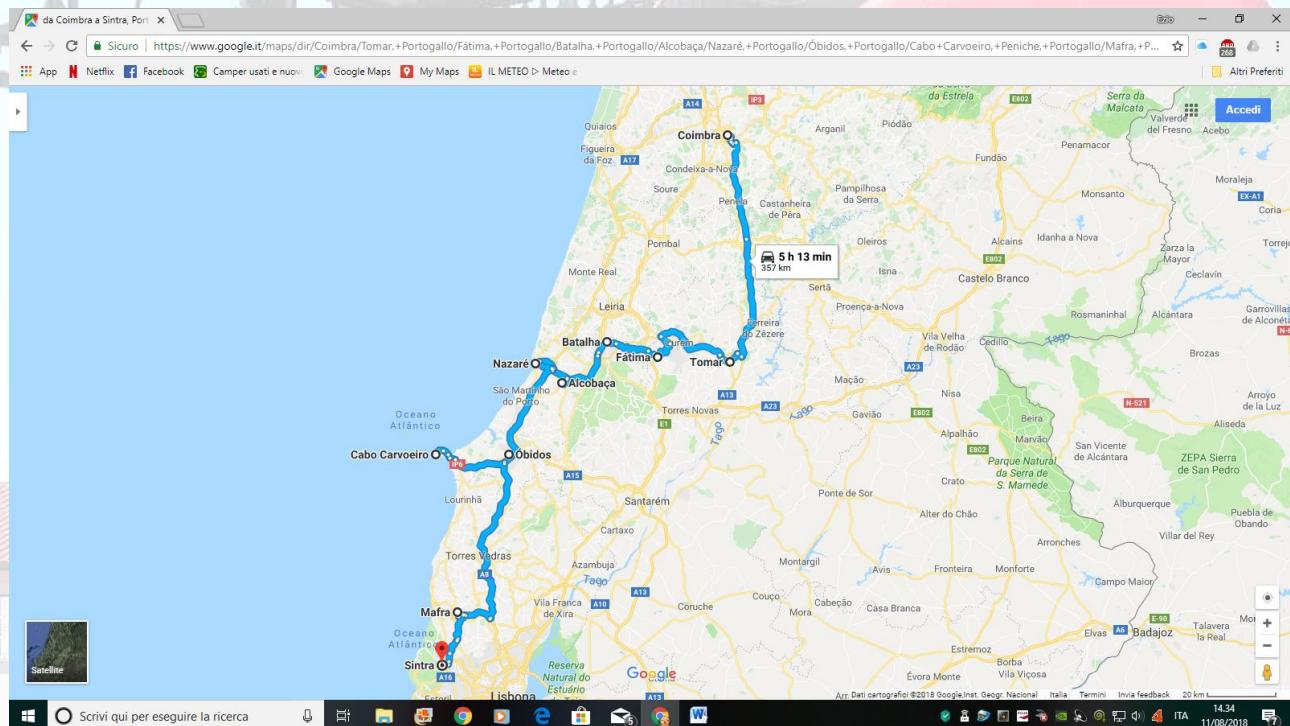
Vila Real de Santo Antonio (P), San Clemente (E), Tortosa (E), Besalù (E), Sisteron (F), Colle della Maddalena (I), Vigoleno (PC), Gorizia.

In Portogallo - prima parte



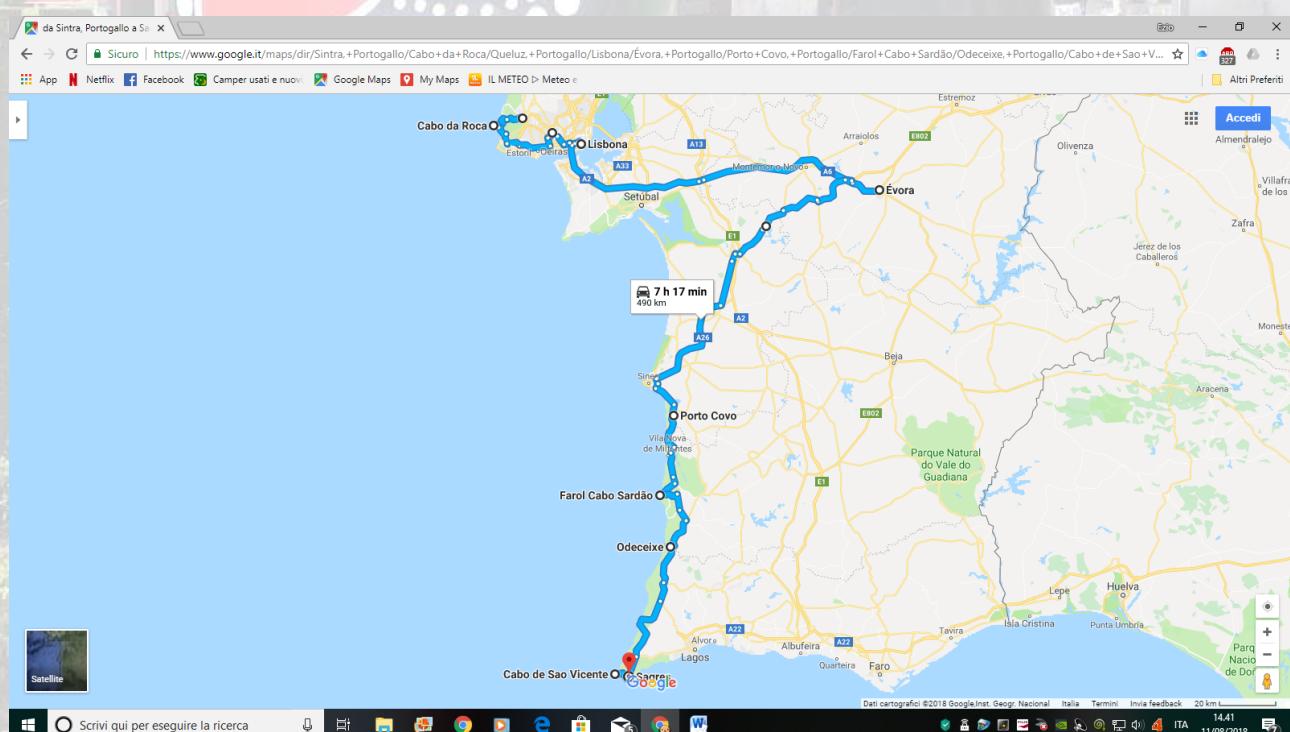
Braganza, Soajo, Viana do Castelo, Barcelos, Braga, Guimaraes, Porto, Aveiro, Costa Nova do Prado, Coimbra.

In Portogallo - seconda parte



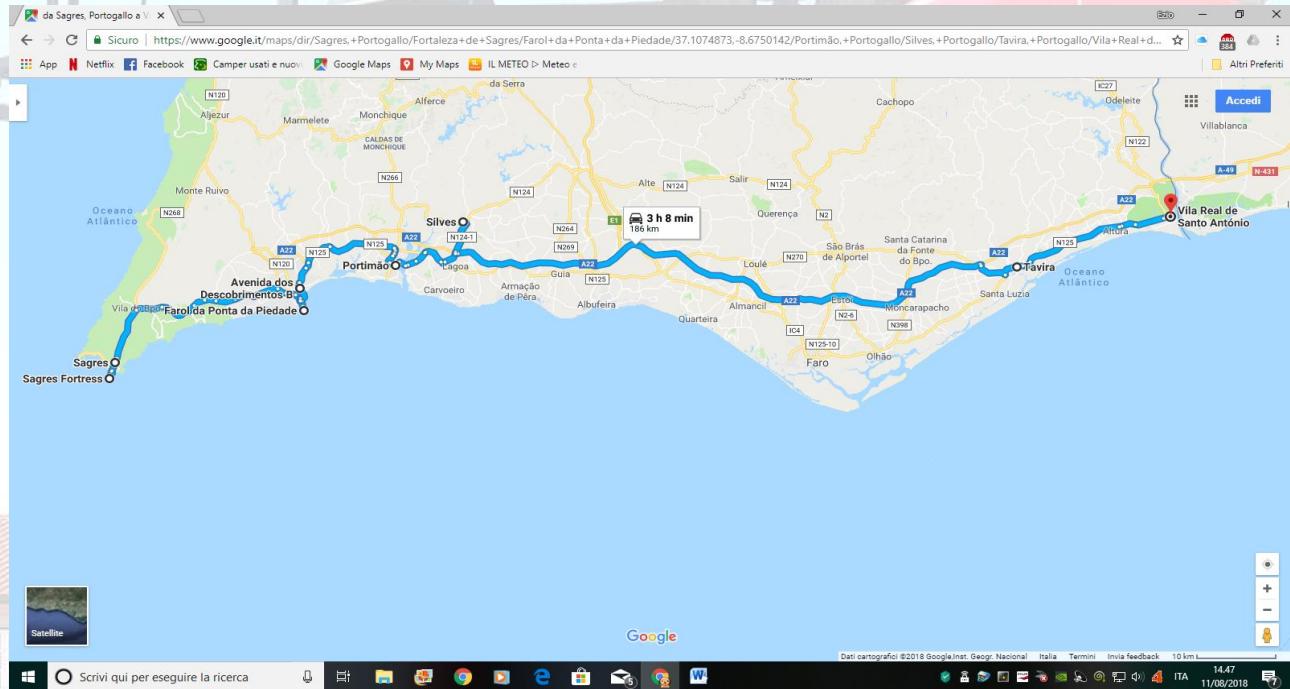
Tomar, Fatima, Batalha, Alcobaça, Nazarè, Obidos, Cabo Carvoeiro, Mafra, Sintra.

In Portogallo - terza parte



Cabo da Roca, Queluz, Lisbona, Evora, Porto Covo, Cabo Sardao, Odexeice, Cabo S. Vicente, Sagres.

In Portogallo - quarta parte



Ponta de Piedade, Lagos, Portimao, Silves, Tavira, Vila Real de Santo Antonio.

ITINERARIO IN PORTOGALLO:

Braganza, Soajo, Viana do Castelo, Barcelos, Braga, Guimaraes, Porto, Aveiro, Costa Nova do Prado, Coimbra, Tomar, Fatima, Batalha, Alcobaca, Nazaré, Obidos, Cabo Carvoeiro, Mafra, Sintra, Cabo da Roca, Queluz, Lisbona, Evora, Porto Covo, Cabo Sardao, Odexeice, Cabo S. Vicente, Sagres, Ponta de Piedade, Lagos, Portimao, Silves, Tavira, Vila Real de Santo Antonio.

PAESI, LOCALITA' E ATTRAZIONI VISITATE

1. Sabato 07/07/2018 - da Gorizia a Monticelli d'Ongina (CR) - 358 km

Dopo aver caricato le ultime cose in camper partiamo alle ore 16 con il pieno fatto in Slovenia a 1,280€. La nostra intenzione per oggi è raggiungere l'area di sosta gratuita con C.S. di **Monticelli d'Ongina** (CR). Percorriamo senza intoppi e file l'autostrada A4 fino a Brescia, poi la A21 con direzione Piacenza e per l'ora di cena siamo nell'area di sosta. Fa molto caldo e non c'è movimento dell'aria per cui nella notte che passiamo in completa solitudine soffriamo un po'.

 **Monticelli d'Ongina** Area di sosta camper gratuita, asfaltata, in piano, con C.S., no corrente, alle coordinate **45.090725, 9.935332**

2. Domenica 08/07/2018 - da Monticelli d'Ongina (CR) a Mirepoix (F) - 862 km

Alle 8 siamo già in strada e dopo pochi chilometri riprendiamo l'autostrada che ci porterà al confine con la Francia a Ventimiglia. Il traffico è scorrevole perché è domenica e non ci sono in giro i TIR, ma nelle vicinanze di Genova si fa più intenso e continuerà così per tutta la Liguria. Anche nell'autostrada francese il traffico è sostenuto ma con il telepass europeo saltiamo le code ai caselli che non sono pochi nel tratto costiero fino a Marsiglia.

A pranzo ci fermiamo in una bella area di sosta con C.S. nell'Ecoparco di Mougins all'ombra dei pini.



Autostrada A8 Mougins Area di sosta camper gratuita, asfaltata, in piano, con C.S., no corrente (al momento non funzionante), alle coordinate **43.590971, 7.034273**

Ripartiamo rifocillati percorrendo sempre e solo l'autostrada fino al paese di **Mirepoix (F)** dove arriviamo verso sera. Abbiamo attraversato la Francia con temperature dai 34° ai 37°. Giunti nell'area di sosta gratuita ci sistemiamo in mezzo ad una decina di camper, ceniamo e poi andiamo nel centro medioevale che ci sorprende con i suoi edifici storici, le gallerie piene di bar e ristorantini e la bella chiesa che vediamo solo da fuori a causa dell'orario.



Mirepoix Area di sosta camper gratuita, asfaltata, in piano, con C.S., no corrente, comoda per la visita al centro storico, alle coordinate **43.084872, 1.874215**



Foto 1 Mirepoix – Mercato coperto e cattedrale

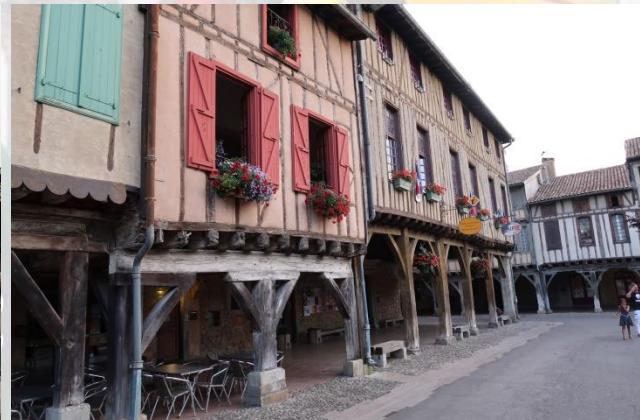


Foto 2 Mirepoix - Porticati

3. **Lunedì 09/07/2018** - da Mirepoix (F) a Elciego (E) passando per Roncisvalle - 536 km
Partiamo da Mirepoix alle 9 dopo aver fatto le operazioni di C.S. decidendo di percorrere i primi chilometri lungo le strade locali che però non si presentano molto scorrevoli anche a causa dei nuovi limiti francesi di 80 Km/h. Lungo la strada troviamo la pubblicità delle grotte di **Le Mas d'Azil** e pensiamo che sarebbe bello visitarle ma non abbiamo tempo. Passato il paese di Le Mas d'Azil, su un ponte stretto, troviamo vari cartelli che segnalano un'altezza minima di 2,60m e massima 3,60m fino a quando con grande sorpresa imbocciamo le grotte e le percorriamo nella parte stradale per circa 200 m con un po' di apprensione. Sbucati dall'altra parte ci fermiamo un attimo nel posteggio meditando sul fatto che è raro poter percorrere una grotta naturale in camper.



Foto 3 Le Mas d'Azil – Ingresso grotta



Foto 4 Le Mas d'Azil - Tratto stradale della grotta

Più avanti riprendiamo l'autostrada che lasceremo solamente a Orthez per dirigerci verso il Passo di Roncisvalle che ci porta in Spagna. Giunti in Spagna decidiamo di non percorrere le "autopistas" a pagamento ma solo le "autovie" gratuite che sostituiscono egregiamente l'autostrada. Scesi da Roncisvalle raggiungiamo nel pomeriggio la nostra meta, l'area di sosta gratuita con C.S. di **Elciego**, paese della Rioja, zona di grandi vini. Ci sistemiamo nella bella e nuova area di sosta assieme ad altri tre camper, poi visitiamo il bel centro storico con molte cantine, la cantina/hotel disegnata dall'arch. Gehry, lo stesso che ha progettato il Guggenheim di Bilbao e ci fermiamo ad acquistare del buon vino nella Cantina Valdelana. Dopo cena saliamo al "Mirador" dove c'è anche un eremo, per gustarci il tramonto ed il paesaggio sottostante.



Elciego Area di sosta camper gratuita, asfaltata, 15 posti in leggera pendenza, con C.S. e colonnine della corrente a gettoni acquistabili al punto (i) o nella cantina Valdelana, alle coordinate **42.514957, -2.615545**



Foto 5 Elciego – Cantina albergo



Foto 6 Elciego – Tramonto sul paese

4. Martedì 10/07/2018 - da Elciego (E) a Soajo (P) passando per Braganza - 620 km

Partiamo alle 8,30 per **Braganca** utilizzando le strade normali e le autovie non a pagamento. Il traffico è molto scorrevole e a volte è scarso, non mi pare vero. All'arrivo troviamo subito la bella area di sosta gratuita con C.S. e ci sistemiamo in uno dei tanti terrazzi. Fa caldo e così ci riposiamo all'ombra di alcuni alberi, poi dopo il pranzo saliamo al borgo del castello che visitiamo in ogni sua parte ma non entriamo nel maniero perché con il cane non si può. Scendiamo dal lato opposto raggiungendo la piazza del paese attraverso vie e viuzze acciottolate. Visitiamo la cattedrale ed altre chiese vedendo i primi "azulejos" che sono disegni artistici fatti con piastrelle bianche e azzurre. Risaliamo il colle e torniamo al camper. Facciamo le operazioni di C.S. facendo molta attenzione ad entrare sullo scarico che risulta stretto a causa di un muretto che lo delimita.

La città ha un castello fortezza molto ben conservato con l'enorme Torre de Menagem che nel Medioevo serviva per sorvegliare la frontiera e annesso museo delle armi dal medioevo fino alla II guerra mondiale, un piccolo centro storico con la cattedrale molto decorata che ospita una costruzione romanica usata nel passato per assemblee popolari e una cisterna che riforniva di acqua tutto il paese. Braganca è stata la cittadina di origine della famiglia ducale che ha regnato la nazione per secoli.



Braganca Area sosta camper Parque de autocaravans Rua de São Sebastião 2, 5300 Braganca. Annuale Gratuita, pavimentata, terrazzata, in lieve pendenza, con camper service ma non corrente. Ubicata ai piedi del castello, alle coordinate **41.804144, -6.745902** Fare attenzione ad entrare sullo scarico



Foto 7 Braganza – Il castello



Foto 8 Braganza – Chiesa con azulejos

Nel tardo pomeriggio partiamo per **Soajo** e subito il navigatore prende una decisione che ci porta a percorrere la strada che attraversa il **Parque Natural de Montesinho** per ritornare in Spagna a prendere l'autostrada. Saliamo per parecchi chilometri lungo una stretta strada fino a raggiungere la sommità della montagna, per poi ridiscendere dall'altra parte. Lo spettacolo è davvero bello ed il panorama asciuga i sudori della guida a 20/30 km/h. Per fortuna incontriamo solo un paio di vetture ed essendo io abituato alla guida in montagna non mi impressionano per i dirupi che compaiono un po' qua un po' là a bordo della carreggiata unica. Vista la velocità di crociera questa parte del viaggio dura veramente molto e solo quando imbocchiamo l'autostrada spagnola cominciamo a rilassarci ignari che non è ancora finita. Lasciata l'autostrada ricomincia una stradina stretta e piena di curve fino quando dopo **Lindoso** il navigatore mi dice girare immediatamente a destra. Guardo perplesso la stradina ancora più stretta che sembra l'unica altrimenti devo fare un sacco di chilometri. La imbocco: è veramente stretta, prima asfaltata, poi acciottolata senza possibilità di ritornare indietro. La percorro a passo d'uomo rassegnato fino a raggiungere un ponte sul torrente e la centrale elettrica sull'altra sponda. Passata la centrale per fortuna la strada si allarga perché è quella di servizio e così saliamo fino in paese. Quando vedo la piazza con altri camper, parcheggio e rimango immobile per qualche minuto, poi scendo e cammino nei dintorni. La piazza è quasi tutta occupata da casette in legno segno di una festa passata e su un lato ci sono i bagni ed il C.S.. Ceniamo, poi faccio parecchie foto ai vicini granai in pietra "Espigueiros", unica attrattiva del luogo.

Soajo è uno dei più tipici villaggi del Parco Nazionale di Peneda-Gerês e presenta un insieme di 24 Espigueiros. Si tratta di granai ancora oggi utilizzati dalla popolazione locale per lo stoccaggio dei cereali. Sono costruiti su grandi massi di granito sui quali appoggiano pali sempre pietra a forma di fungo per evitare che i topi e altri animali possano arrivare al grano contenuto. Il più antico risale al 1782. Questi monumenti in granito sono stati costruiti in un periodo in cui il mais ha iniziato a essere coltivato regolarmente e sono stati utilizzati per la protezione dei cereali dalle tempeste e dai roditori. Il villaggio di Soajo è un insediamento strutturato fatto di case di granito che sono caratteristiche nelle regioni di montagna che guidano il visitatore verso lo spiazzo dove si innalza il singolare pelourinho (colonna punitiva), monumento nazionale dal 1910. Le case sono adagiate su strette viuzze, abbastanza larghe da consentire ai carri trainati dai buoi di transitare, profondamente compromesse dall'uso nel corso dei secoli. Sul piazzale di sosta c'è un monumento ai cani pastore di una razza del posto.



Soajo Area sosta camper gratuita, asfaltata, in piano, 5/6 posti con C.S., scarico a terra ed acqua gratuiti. Con bagni pubblici. A 100m dagli espigueiros, che si possono visitare gratuitamente , alle coordinate **41.87159, -8.26356**



Foto 9 Soajo - Espigueiros



Foto 10 Soajo – Espigueiros nella nebbia

5. Mercoledì 11/07/2018 - da Soajo a Barcelos passando per Viana Do Castelo - 98 km

La notte è passata tranquilla e quando ci alziamo siamo immersi nella nebbia che rende spettrale il paesaggio con i granai. Quando vedo passare una donna vestita di nero con il fazzoletto in testa che porta le mucche alla fontana piombo nel passato del mio paesello alpino. Dopo le quotidiane operazioni di C.S. partiamo verso **Viana do Castelo** lungo un'altra strada che è percorsa anche dalle corriere e questo ci solleva. Incontriamo le mucche con grandi corna ed in cima al passo ci fermiamo un attimo per vedere l'Anta do Mezio più vicina alla strada, una sepoltura megalitica facente parte del complesso megalitico di Mezio.



Foto 11 Soajo – Mucche di razza locale



Foto 12 Soajo – Sito megalitico

Raggiungiamo **Viana do Castelo** in breve tempo e cerchiamo subito l'area di sosta che però si trova dall'altra parte del canale a ridosso di una grande spiaggia e si presenta occupata da camper ed autovetture. Vista la situazione e la lontananza dal centro torniamo indietro e ci sistemiamo in un grande parcheggio sterrato gratuito assieme a numerosi altri camper. Lasciato il mezzo attraversiamo la cittadina e dopo la ferrovia e l'ospedale saliamo al santuario lungo una ripida e lunga scalinata. Arrivati in cima ci godiamo il panorama perché la chiesa non è un granché e non vale la fatica, meglio raggiungerla con il camper o la funicolare. Dopo le foto di rito scendiamo per la stessa scalinata, visitiamo la parte storica della città e poi lungo il porto ci fermiamo in uno dei tanti ristorantini e pranziamo a base di baccalà. Ripreso il camper andiamo all'area di sosta per le operazioni si C.S. poi partiamo per Barcelos.



Viana do Castelo Area sosta camper comunale gratuita, asfaltata, in piano, 10 posti con C.S., scarico a terra ed acqua gratuiti. traghettato a pagamento per il centro, spiagge a pochi passi, alle coordinate **41.6842, -8.8326**



Viana do Castelo Parcheggio sosta camper annuale, gratuito, sterrato e polveroso, sul fiume Limia vicino al porto a soli 10 minuti dal centro alle coordinate **41.694894, -8.819000**



Foto 13 Viana do Castelo – Il Santuario



Foto 14 Viana do Castelo – Via del centro

A **Barcelos** ogni giovedì nella piazza principale si svolge il più grande mercato del nord del Portogallo per cui vogliamo arrivare nel pomeriggio di mercoledì per trovare posto. Appena giunti in paese cerchiamo il parcheggio dedicato anche ai camper che è situato lungo il fiume nei pressi della piscina e ci sistemiamo tra gli altri camper consapevoli che, come ci ha detto un francese pratico del posto, all'indomani mattina sarebbe stato impossibile spostarci a causa delle vetture parcheggiate ovunque. Ceniamo, facciamo una passeggiata nei giardini lungo il fiume, guardiamo un po' di partita dei mondiali e poi a nanna.



Barcelos Parcheggio sosta camper annuale, gratuito, asfaltato e in parte sterrato, in leggera pendenza, senza servizi, lungo fiume Cavado a soli 10 minuti dal centro alle coordinate **41.528246, -8.615742**

6. Giovedì 12/07/2018 - da Barcelos a Braga - 20 km

Ci svegliamo con comodo anche se nella limitrofa piscina la musica è iniziata alle 7. Verso le 9,30 raggiungiamo la vicina "feira"; il mercato enorme è diviso in settori, il più pittoresco è gestito dai rom che vendono vestiti urlando i prezzi delle occasioni e degli sconti, poi quello delle scarpe, dei vestiti, della frutta, dell'artigianato, dei prodotti per animali e cavalli in particolare, dei prodotti per distillare fai da te ed infine ceramica tipica e souvenir. Dopo aver girato in lungo e in largo ed aver effettuato numerosi acquisti ci siamo spostati nella città vecchia che è piena di statue che riproducono il galletto portoghese in tutte le salse continuando lo shopping, poi ritorniamo in camper per il pranzo e nel pomeriggio partiamo per Braga.



Foto 15 Barcelos – Bancarelle del mercato



Foto 16 Barcelos – Monumento al gallo portoghese

Prima di giungere a Braga ci spostiamo a **Esposende** dove c'è un'area di sosta che ci serve per fare C.S. visto che il parcheggio di Barcelos è sprovvisto dei servizi.

	Barcelos Parcheggio sosta camper annuale, gratuito, asfaltato in leggera pendenza, in parte sterrato e polveroso, sul fiume Cavados, vicino al centro, senza servizio di C.S. alle coordinate 41.528237, -8.615495
	Esposende Area sosta camper comunale gratuita, asfaltata, in piano, con C.S., scarico a terra ed acqua gratuiti alle coordinate 41.539063, -8.77852

Per andare a **Braga** dobbiamo tornare indietro e lo facciamo provando l'autostrada portoghese con il telepass europeo che funziona bene. In quel tratto si passa al casello nelle porte dedicate senza sbarre, alla velocità massima di 60 km/h. Arrivati a Braga raggiungiamo il parcheggio sotto al santuario, dove inizia la scalinata nel bosco e parcheggiamo in completa solitudine, poi saliamo al santuario del Bom Jesu du Monte, prima nel bosco all'ombra, poi lungo la pittoresca scalinata barocca sotto un sole cocente. L'interno del santuario è tutto un cantiere e per fortuna l'esterno e la scalinata appagano la vista come il panorama che si gode da lassù. La visita non termina nella chiesa perché saliamo nel parco soprastante dove c'è anche un laghetto solcato da barchette turistiche a remi. Torniamo sui nostri passi e ci fermiamo al "mirador", una bella terrazza ventilata con bar annessi dalla quale il panorama è veramente notevole . Riscendiamo le scale e il sentiero e torniamo in camper per la cena ed il riposo notturno.

Il Santuario del Bom Jesus do Monte è la più antica Cattedrale del Portogallo e sorge sul pendio del Monte Espinho. È raggiungibile sia in auto che in cremagliera risalente al 1882 che fu la prima ad essere costruita nella penisola iberica, ed è la più antica del mondo in uso che utilizza esclusivamente la forza di gravità dell'acqua, ma anche con un sentiero a gradini con la via Crucis contornata di cappelle, che arriva alla base di una scenografica scalinata a doppia rampa incrociata (la scalinata dei Cinque Sensi e la scalinata delle Tre Virtù) che sale tra statue allegoriche e fontane, al di sopra della quale si erge la chiesa del 1700. Questo santuario è tra i più popolari del Portogallo ed è secondo solo a Fatima per devozione e affluenza dei fedeli.

	Braga Parcheggio sosta camper annuale, Estacionamento do Santuário do Bom Jesus do Monte, gratuito, asfaltato in piano, senza servizio di C.S, vicino al sentiero che porta al santuario, in comune con auto e bus, strada adiacente, rumoroso, alle coordinate 41.5531, -8.38099
--	--



Foto 17 Braga – Santuario del Bom Jesu do Monte



Foto 18 Braga – Scalinata barocca del Santuario



Foto 19 Braga – Laghetto del santuario



Foto 20 Braga – Fontana rupestre

7. Venerdì 13/07/2018 - da Braga a Guimaraes - 25 km

Dopo una notte tranquilla partiamo alle 9,30 per visitare la città di Braga ma troviamo tutti i parcheggi pieni forse per la fiera medioevale come indicano alcuni manifesti. Gira e rigira non riusciamo a trovare un posto e allora partiamo per **Guimaraes** e una volta giunti lì ci sistemiamo in un enorme parcheggio sterrato a fianco dell'area di sosta con C.S. perché i posti dell'area sono proprio sulla strada. L'area di sosta è a fianco della partenza di una cabinovia che sale al Monasterio de S. Maria da Costa. Pranziamo e poi con calma ci incamminiamo verso il vicino centro medioevale che raggiungiamo in 10 minuti. Visitiamo prima l'Igreja de Nossa Senhora de Consolacao, poi i Giardini di Largo della Repubblica, la Chiesa di Nossa Senhora da Oliveira, antica basilica romanica preceduta da una bella edicola gotica, il Palazzo dei duchi di Braganca, il Castello di São Miguel, dove la tradizione narra sia nato il primo re di Portogallo, Dom Alfonso Henrique, il quale fece della cittadina la prima capitale del regno portoghese ed infine giriamo tutta la bella zona pedonale. Quando torniamo al camper decidiamo di fare C.S. e spostarci per la notte in un'altra area perché questa sistemazione ci sembra squallida. Dopo aver scelto partiamo per l'area di sosta di **Mondim de Basto** in mezzo ai monti e sicuramente più fresca ma non facciamo i conti con le strade strette, prima in ripida salita e poi altrettanto ripida discesa che mette a dura prova i freni. Arriviamo alla sera nell'enorme area di sosta asfaltata con C.S. e lì dormiamo in completa solitudine svegliati a tratti da cani e galli e dalla musica proveniente da una vettura alle 3,30 di notte.

Guimaraes che è patrimonio dell'Unesco racchiude in poche centinaia di metri numerosi gioiellini come il Palazzo dei Duchi, il Castello, il grazioso Largo de Oliveira che racchiude alcuni degli edifici gotici meglio conservati della città come la Igreja de Nossa Senhora de Oliveira, il primo monumento gotico costruito nel Minho ed è circondata da tradizionali case dipinte, ancora abitate, il Largo do Toural dove sulla torre delle antiche mura, si trova in bella vista l'iconica scritta "Aqui Nasceu Portugal" (qui è nato il Portogallo).

	Guimaraes Area sosta camper comunale gratuita, asfaltata, in leggera pendenza, sulla strada, con due spazi per il C.S., scarico a terra ed acqua gratuiti, alle coordinate 41.440855, -8.284673 . E' preferibile sostare nel grande parcheggio sterrato di fronte.
	Mondim de Basto Area sosta camper comunale gratuita, enorme, asfaltata, in leggera pendenza, con C.S., scarico a terra ed acqua gratuiti, alle coordinate 41.411893, -7.951154 .



Foto 21 Guimaraes – Nossa Senhora da Oliveira



Foto 22 Guimaraes – Il Castello

8. Sabato 14/07/2018 - da Guimaraes a Porto - 58 km

Dopo le operazioni di C.S. partiamo per **Porto**. Arrivati cerchiamo subito il parcheggio sul fiume Duoro dove è consentita la sosta dei camper e ci sistemiamo fronte fiume tra tanti altri mezzi. Tiriamo fuori le biciclette, percorriamo la sponda destra del quartiere di Vila Nova de Gaia nota sede di numerose cantine vinicole, passando davanti alle cantine e sotto la cabinovia che sale al Miraduro de Serra da Pilar. Attraversiamo nella parte bassa il ponte di ferro Luis 1º costruito nello stile delle Torre Eiffel e dopo aver pedalato lungo la sponda sinistra leghiamo le bici ad un palo. Saliamo a piedi in città, visitiamo per prima la chiesa de Sao Francisco che dall'esterno non mostra nulla di particolare, ma all'interno racchiude un tesoro fatto da decorazioni e stucchi in oro che ricoprono completamente le pareti. Saliamo a fianco del Palazzo della Borsa che non visitiamo per il divieto ai cani, perdendoci il salone arabo che è un vero gioiello con le pareti totalmente decorate con stucchi e rivestimenti in legno delicatamente intagliati, vetrate raffinate e parquet intarsiati. Poi ammiriamo tanti altri monumenti, la bella Stazione dei treni di Sao Bento con i suoi azulejos azzurri e multicolori sulle pareti dell'atrio e della biglietteria, la chiesa di Santo Ildefonso con la facciata piastrellata di azulejos, la Cattedrale dalla quale si gode un bel panorama, altre chiese, vie e piazze.



Foto 23 Porto - Stazione di Sao Bento



Foto 24 Porto – Palazzo lungo Rua das Flores

All'ora di pranzo ci fermiamo in un localino de Rua das Flores con i tavolini all'aperto perché abbiamo con noi il cane e pranziamo a base di baccalà e la famosa "francesinha" che è un grande toast caldo ripieno di prosciutto e formaggio in ammollo in un sugo piccante di pomodoro, buona, ma che sete! Giriamo la città per ore assistendo ad una sfilata in costumi d'epoca accompagnata da musiche prodotte dai vari gruppi di figuranti e

anche a esibizioni di fado dai balconi. Cerchiamo il Mercado de Bolhao che troviamo chiuso per ristrutturazione. Raggiungiamo poi la chiesa Do Carmo, anch'essa con azulejos e la vicina Torre dos Clerigos del XVIII secolo emblema della città, che con i suoi 76 metri sovrasta tutti gli altri edifici. Volendo è possibile anche salire fino in cima per godere di una splendida vista sulla città. In un angolo della piazza visitiamo la famosa e bellissima libreria Lello e Irmao che deve la sua notorietà al romanzo di Harry Potter. Alla sera torniamo al camper, ceniamo, passeggiando sul lungofiume facendo foto notturne e guardando i numerosi pescatori con le canne pronte all'abbocco.



Foto 25 Porto - Chiesa di Santo Ildefonso



Foto 26 Porto – Il Municipio



Foto 27 Porto – La Torre dos Clerigos



Foto 28 Porto – La cattedrale Sè

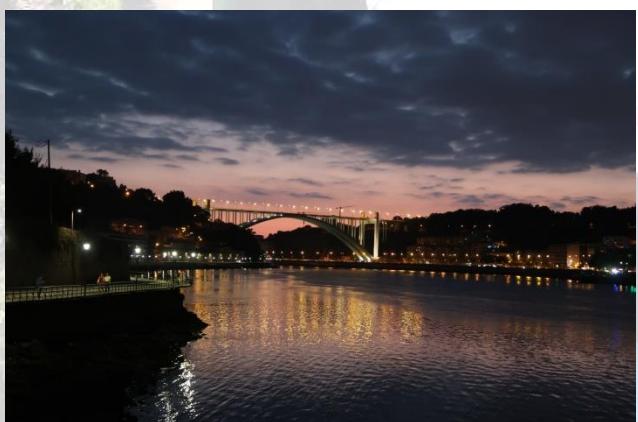


Foto 29 Porto – Panorama serale sul Duoro

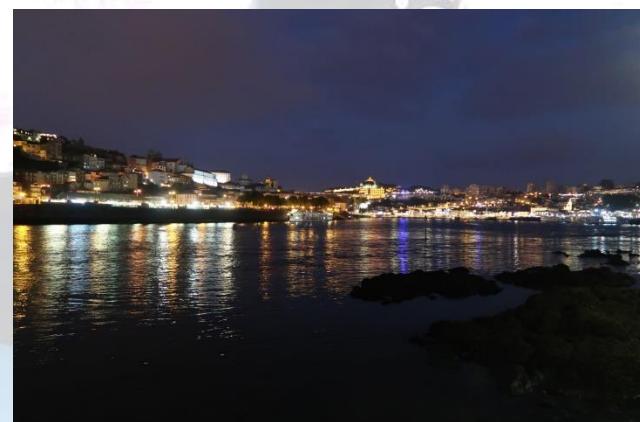


Foto 30 Porto – Panorama serale sul Duoro



Porto Parcheggio sosta camper Cais do Cavaco 2, 4150 Vila Nova de Gaia, annuale gratuito, sterrato, lungo il fiume Douro, no servizio di C.S., circa 50 posti camper. L'area è raggiungibile tramite il ponte De Arrabida, alle coordinate **41.14334, -8.63251**

9. Domenica 15/07/2018 - da Porto a Costa Nova do Prado passando per Aveiro - 87 km

Dopo una notte tranquilla, alle 9 ripartiamo a piedi verso la città dove è programmata una corsa podistica e la polizia non fa muovere mezzi sul tratto stradale dal parcheggio verso la città fino alle 13. Camminiamo lungo il Duoro fino al ponte in ferro Luis I° e poi saliamo al Jardim do Morro da cui accediamo al ponte dal quale scattiamo numerose fotografie. Dopo l'intenso servizio fotografico scendiamo per le viuzze tra le cantine de Vila Nova de Gaia fermandoci nella Cantina Ferreira per acquistare vino e porto. Con numerose borse contenenti bottiglie ritorniamo al camper e visto che nel frattempo hanno liberato la strada togliendo il nastro dalle uscite, partiamo per Aveiro.



Foto 31 Porto – Il porto turistico



Foto 32 Porto – parte superiore del Ponte Luis I°



Foto 33 Porto – Panorama



Foto 34 Porto – Panorama

A Porto i migliori panorami a 360° sulla città si hanno dal piazzale della Sé (Cattedrale), dal Ponte Luis I° dove passa il trenino della metropolitana, dal Miradouro de Serra da Pilar e dalla sommità della Torre dos Clerigos. La città di Porto è situata nella più antica regione del Portogallo e possiede un enorme patrimonio artistico. Il suo centro storico è stato classificato patrimonio mondiale dall'UNESCO. Porto è una città che sbalordisce in quanto si possono trovare chiese di varie epoche e di diversi stili architettonici, ma anche palazzi barocchi o moderni. Sulle strade si affacciano molte botteghe artigiane dove si vendono souvenir e soprattutto i vini del Duoro ed il porto. Nel quartiere di Vila Nova de Gaia hanno sede le più grosse aziende di produzione, stagionatura ed imbottigliamento del famoso porto, Sandeman, Cálem, Quinta do Noval, Offley, Ferreira, e tante altre, visitabili a pagamento il cui biglietto comprende l'assaggio del porto e degli altri vini del Duoro. Di fronte ad esse, subito dopo la partenza della cabinovia sono ormeggiate sul fiume diverse Barcos Rabelos, imbarcazioni tipiche progettate per il fiume Douro con la caratteristica di poter navigare facilmente e con poco rischio nelle acque rapide e violente del fiume trasportando le botti

del porto. Sulla sponda opposta sono ormeggiate anche imbarcazioni adibite a gite sul fiume il cui costo del biglietto comprende la visita ed assaggio di Porto presso una cantina. Di enorme importanza sia artistica che pratica è il Ponte Dom Luís I° dedicato al trentaduesimo re del Portogallo e dell'Algarve. È stato costruito dall'ingegnere belga Théophile Seyrig discepolo del più famoso Gustave Eiffel sullo stile della torre parigina. Degna di nota è la Libreria Lello & Irmão. Si trova in rua das Carmelitas, nel centro storico di Porto ed è ritenuta una delle librerie più belle al mondo. È una tappa obbligata per chi passa dalla città portoghese. Addentrandosi per le vie stretto della parte antica della città, non si può non notare la facciata della libreria, un mix di Neogotico e stile Liberty, che grazie a un recente restauro mostra adesso i suoi colori vivaci e alcune immagini rappresentative delle arti e delle scienze. Ma la vera magia si percepisce entrando: un lungo salone dominato da una scala in legno, con i gradini rossi che ricordano una cascata e che guidano il visitatore verso la parte superiore, piena di libri di ogni genere e lingua. Il soffitto, che sembra realizzato in legno scolpito, inganna il visitatore: si tratta infatti di gesso dipinto, stesso materiale utilizzato anche nella decorazione delle scale. Costruita nel 1869 dall'architetto Francisco Xavier Esteves, il nome originario era Livraria Internacional de Ernesto Chardron. In seguito poi la libreria cambiò proprietario, passando ai fratelli Lello, e fu inaugurata il 13 gennaio 1906 con il nome attuale, alla presenza dei principali intellettuali portoghesi. Oltre che per la sua architettura artistica, la libreria Lello e Irmão è meta di molti turisti perché legata alla saga di Harry Potter. Si ritiene che, sia le scale della famosa scuola di magia di Hogwarts che la libreria in Diagon Alley, siano stati ispirati da questo luogo: JK Rowling, infatti, era solita frequentare la libreria quando viveva e insegnava inglese nella cittadina portoghese, negli anni '90. Di recente, la libreria si è distinta per una particolarità che ha fatto discutere: per entrare, infatti, si paga un biglietto di 4€, convertibile poi in sconto sul libro acquistato. Come ha raccontato, José Manuel Lello, l'attuale proprietario della Lello e Irmão, la scelta di far pagare l'ingresso è legata da una parte all'aumento del flusso turistico nella città portoghese e nella libreria stessa e dal bisogno di trasformare i 5000 visitatori giornalieri in possibili acquirenti. L'espeditivo ha funzionato molto bene e nel 2016 la libreria ha registrato 1 milione di visitatori e ha venduto più di 300.000 libri in lingue diverse. "La sfida per il futuro?" si chiede il libraio nell'articolo "Trasformare quei 600.000, che al momento sono semplicemente dei visitatori, in consumatori di libri".

Molte altre notizie le evito perché altrimenti bisognerebbe scrivere una guida.

Dovendo scaricare la cassetta ci fermiamo Prima di raggiungere **Aveiro**, appena fuori Estarreja in rua de Santo Amaro, in una piccola e carina area di sosta per 5/6 camper, con C.S. scomodo per le acque grigie, acqua a pagamento con gettone, molto ombreggiata e pranziamo.

	Estarreja Area sosta camper Beduido, comunale gratuita per 5/6 camper in Rua de Santo Amaro appena fuori l'autostrada, asfaltata, in leggera pendenza, ombreggiata, con C.S., scarico a terra inaccessibile ed acqua a gettone, alle coordinate 40.770678, -8.553567
---	--

Dopo pranzo scarichiamo la sola cassetta perché il C.S. pur essendo nuovo non consente lo scarico delle grigie , poi ripartiamo per **Aveiro** . Giunti nei pressi del paese troviamo parcheggio nell'area di sosta sotto un ponte nella parte dedicata ai camper, alcuni dei quali sembravano stanziali. Subito ci avviamo lungo il canale verso il centro che abbiamo raggiunto in breve tempo. Il canale principale con i suoi canali secondari che entrano tra le abitazioni sono solcati da numerose e tipiche barche affusolate, dalla prua a collo di cigno con vivaci decorazioni naif, cariche di gente. La chiameranno anche Venezia portoghese ma per noi di Venezia non ha proprio nulla, però è un paese carino da vedere non solo per le gite in barca e una visita la merita. In centro approfittiamo prima di un mega schermo e poi di una sosta comodamente seduti ad un bar, per assistere alla finale dei mondiali

tifando Croazia come la maggior parte dei portoghesi. Qui, come in altri posti visitati le bevande sono a buon prezzo, due birre e una spremuta 4,70€ quasi come a Venezia :).



Aveiro Parcheggio sosta camper Parque de S. João no Canal de São Roque , gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizio di C.S., ma comodissimo per visitare la città, a 10 minuti a piedi. Capienza circa 30-40 camper. Alle coordinate **40.643600, -8.659440**



Foto 35 Aveiro - il canale principale



Foto 36 Aveiro – gite in barca



Foto 37 Aveiro – Imbarcazioni tipiche



Foto 38 Aveiro – Piazza del Municipio

Ripartiti da Aveiro raggiungiamo in pochi minuti **Costa Nova do Prado**, famosa per le originali case a righe verticali colorate. Ci sistemiamo subito dopo la chiesa in un parcheggio sterrato dove i camper si devono posizionare sulla destra e le autovetture sulla sinistra. Ci sono molti camper di diverse nazionalità, alcuni dei quali danno l'impressione di essere lì da un bel po' di tempo. Subito attraversiamo le dune su una passerella in legno e poco dopo siamo con i piedi a bagnomaria nella fredda acqua dell'oceano. L'enorme spiaggia è deserta e così Cody finalmente si sfoga. Torniamo in camper per cenare, poi aspettiamo e fotografiamo il tramonto e facciamo un breve giro serale nel centro del paese.



Costa Nova do Prado parcheggio sosta camper con pernottamento autorizzato in Rua Do Pescador 4 - Vasto spazio sterrato a ridosso delle dune, con accesso alla spiaggia, gratuito, con bagni, anche notte, no CS **40.610709,-8.753126**

10. Lunedì 16/07/2018 - da Costa Nova do Prado a Coimbra - 87 km

La notte al riparo delle dune è passata tranquillamente. Facciamo le consuete operazioni mattutine con molta calma e poi andiamo a fare un giro nel centro fotografando le tipiche casette a strisce colorate con colorazioni vivaci dal rosso, al verde, al blu, al giallo ecc. che al mattino rendono magica l'atmosfera. Dopo il breve giro in centro partiamo per Coimbra.

Costa Nova Do Prado è una nota località balneare portoghese sull'Oceano Atlantico conosciuta fin dal 1800. Le sue costruzioni caratteristiche i “palheiros”, non sono altro che capanni di legno a suo tempo costruiti e utilizzati dai pescatori per ripararsi o conservare le proprie attrezzature da pesca, oggi restaurati e periodicamente ridipinti a righe con colori forti alternati al bianco. Queste costruzioni si trovano principalmente sulla Avenida José Estêvão, la via principale, sono esposte ad est, per cui il momento migliore per fotografarle è con il sole del mattino.



Foto 39 Costa Nova do Prado – la spiaggia



Foto 40 Costa Nova do Prado - Tramonto



Foto 41 Costa nova do Prado – Palheiros



Foto 42 Costa nova do Prado – Palheiros

Prima di arrivare a **Coimbra** passiamo per **Mira** per fare CS all'Intermarchè. Visto che il piazzale è molto grande ci fermiamo anche per fare un po' di spesa e per pranzare. Quando decido di scaricare prima di ripartire riesco a svuotare la cassetta e le acque grigie, ma non a caricare acqua potabile perché non esce più dai rubinetti. Strano, i camper prima di me avevano caricato acqua, guardo l'addetto al distributore che fa spallucce.



Mira Area sosta presso il supermercato Intermarchè, gratuita, asfaltata, con C.S., scarico a terra ed acqua a orari, alle coordinate **40.426991, -8.730387**

A Coimbra troviamo subito l'area di sosta lungo il fiume sulla sponda opposta alla cittadina. Non ci fa subito una bella impressione perché ci sono camper vecchissimi e stanziali con cani liberi e personaggi particolari. Ci posizioniamo tra alcuni camper francesi e spagnoli, poi attraversiamo il bel ponte pedonale sul fiume Mondego e cominciamo l'esplorazione

della località partendo dal parco lungo la sponda destra.



Foto 43 Coimbra – Panorama dall'area di sosta



Foto 44 Coimbra – Il ponte pedonale

Arrivati in città imbocciamo R. Ferreira Borges e la percorriamo fino alla porta de Rua do Arco Almedina, raggiungiamo la Cattedrale attraverso il bel vicolo in salita e la visitiamo. Usciti, saliamo ancora fino all'Università, facciamo i biglietti, 12 € intero 10 € studenti, cominciamo la visita dei locali del Palazzo Reale, della cappella, poi aspettiamo il turno per entrare a vedere la famosa biblioteca e terminiamo il giro in un altro palazzo che ospita il museo delle scienze. Lasciamo la città alta e scendiamo attraverso ripidi vicoletti sporchi tra case fatiscenti, non proprio un bello spettacolo. Ritornati in R. Ferreira proseguiamo la visita nella parte vecchia ritornando poi sul fiume e quindi al camper per la cena.



Coimbra Area sosta presso il Club Nautico e Circolo Canottieri, gratuita, asfaltata, con C.S., scarico a terra in un piccolo pozzetto di non facile individuazione, acqua gratuita, alle coordinate **40.19934, -8.42866**

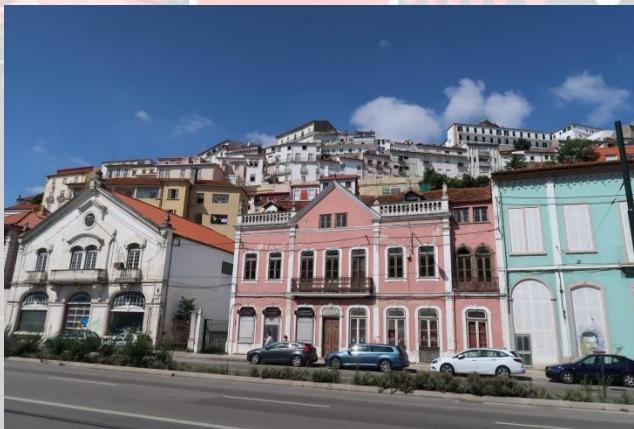


Foto 45 Coimbra – Panorama



Foto 46 Coimbra – Il Palazzo Reale



Foto 47 Coimbra – la Libreria



Foto 48 Coimbra – Chiesa de S. Cruz e Municipio

11. Martedì 17/07/2018 - da Coimbra a Vilar Formoso passando per la Spagna - 728 km

Nella serata trascorsa, una notizia di problemi di salute a casa ci ha fatto decidere di intraprendere il viaggio di ritorno e allora di prima mattina partiamo attraversando il confine di **Vilar Formoso** verso Salamanca. Durante il viaggio veniamo a conoscenza della risoluzione del problema pertanto, nei pressi di Madrid invertiamo la rotta tornando verso il Portogallo pieni di se e di ma. Tornati stanchi a Vilar Formoso ci sistemiamo per la notte nell'area di sosta privata di Armasenz Zàzà.



Vilar Formoso Area sosta privata Armasenz Zàzà, a pagamento 5€ + 3€ elettricità, da pagare nel vicino negozio, in parte asfaltata, con C.S., scarico a terra con griglia, acqua gratuita, alle coordinate **40.615522, -6.838621**

12. Mercoledì 18/07/2018 - da Vilar Formoso a Bathala passando per Tomar e Fatima - 309 km

Vero le 8,30 partiamo e subito ci troviamo nella nebbia. Quando la nebbia si dirada riusciamo a vedere il disastro dell'incendio dell'anno 2017. Per chilometri e chilometri le montagne e le colline sono nere e parecchie case sono bruciate. La stupidità umana non ha limiti.

Arrivati a **Tomar** cerchiamo parcheggio, saliamo verso il monastero ma il piccolo parcheggio segnalato non è certo fatto per i nostri mezzi, così scendiamo in paese e parcheggiamo nel grande piazzale sterrato assieme a numerose auto. In 10 minuti a piedi raggiungiamo il monastero lungo un antica via carrabile. Facciamo il biglietto cumulativo dei tre monasteri (Tomar, Bathala e Alcobaça). Visitiamo gli interni ed anche i giardini con il giro delle mura poi scendiamo nella parte vecchia del paese, facciamo una breve passeggiata e ci fermiamo a mangiare al ristorante O Tabuleiro con piatti a base di baccalà ma anche guance di maiale. Soddisfatti per il buon cibo e le abbondanti porzioni a buon prezzo, 43 € in tre, torniamo al camper e partiamo per Fatima, fermandoci prima nel sito dell'antico acquedotto.



Tomar Parcheggio sosta camper nel piccolo parcheggio a pagamento vicino al castello alle coordinate **39.604, -8.41777**



Tomar Parcheggio sosta camper da dividere con le auto, su terra battuta, vicino al Castello alle coordinate **39.59972, -8.41305**

Tomar, la città degli ultimi Templari, è caratterizzata dall'imponente Convento di Cristo che sovrasta l'abitato e sorprende per le innumerevoli e belle decorazioni esterne e per la varietà dei chiostri che si aprono uno dopo l'altro e che si raggiungono attraverso i corridoi con le celle originali dei monaci. Sia i chiostri che i corridoi e le stanze sono rivestiti di azulejos di vari colori . Nel 1983, l'UNESCO ha dichiarato monumento "Patrimonio dell'Umanità" un inestimabile gioiello della storia d'Occidente: il Castello Templare e il Convento dos Cavaleiros de Cristo di Tomar. Questo vasto complesso monumentale, edificato su un antico luogo di culto romano, racconta sette secoli di storia del Portogallo e i momenti più salienti della storia d'Occidente. Afonso Henriques, il primo re, donò ai Cavalieri del Tempio di Gerusalemme una vasta regione tra i fiumi Mondego e Tago. Narra la leggenda che, nel 1160, i cavalieri giunti sul posto scelsero un monte per edificarvi un castello e il nome che gli avrebbero dato: Tomar. Nel 1314, l'Ordine del Tempio fu estinto a causa delle persecuzioni del re di Francia, Filippo il Bello. Ma grazie a D. Dinis, nel 1319 le persone, i beni e i privilegi furono completamente integrati in un nuovo ordine - la Milizia dei Cavalieri di Cristo - che insieme all'Infante D. Henrique avrebbe sostenuto la nazione portoghese nella grande impresa delle scoperte marittime del XV e XVI secolo. Il Castello di Tomar divenne quindi Convento e sede dell'Ordine e l'Infante Navigatore loro Governatore e

Amministratore perpetuo. Tutto ciò spiega perché il Convento de Cristo racchiuda nel suo complesso architettonico testimonianze di arte romanica, con i templari, gotica e manuelina, con le scoperte, proseguendo con l'arte rinascimentale durante la Riforma dell'Ordine, per continuare con il manierismo e concludere con il barocco, riconoscibile negli ornamenti architettonici. Il tempio di pianta circolare, edificato dai Templari, ricorda la chiesa che l'imperatore Costantino fece costruire sul Santo Sepolcro, a Gerusalemme. Intorno alla chiesa templare si sviluppò, nel corso del tempo, un enorme convento, di cui ricordiamo il complesso costituito dai quattro grandi chiostri, l'infermeria dell'Ordine e l'acquedotto Dos Pegoes formato da 180 archi di pietra, costruito alla fine del XVI secolo, che si estende per ben sei chilometri - fatto realizzare dal re spagnolo Filippo III. Lo spazio urbano più antico di Tomar ha la forma di una croce, orientata secondo i punti cardinali, con a ogni estremità un convento. La Praça da República, piazza con l'Igreja de São João Baptista, la chiesa madre, ne costituisce il centro, con a occidente la collina del Castello e del Convento di Cristo. Nelle vie centrali si trovano negozi e il caffè più antico, che serve le specialità della pasticceria locale: queijadas de amêndoas (dolci di mandorla) e queijadas de chila (dolci di zucca siamese) e le tradizionali Fatias de Tomar, tuorli d'uovo cotti in bagnomaria con una pentola speciale, inventata da uno stagnaio del posto a metà del secolo scorso.



Foto 49 Tomar – il Convento dos Cristos



Foto 50 Tomar – Convento dos Cristos – i corridoi



Foto 51 Tomar – il Convento dos Cristos – un chiostro



Foto 51 Tomar – Convento dos Cristos – un chiostro

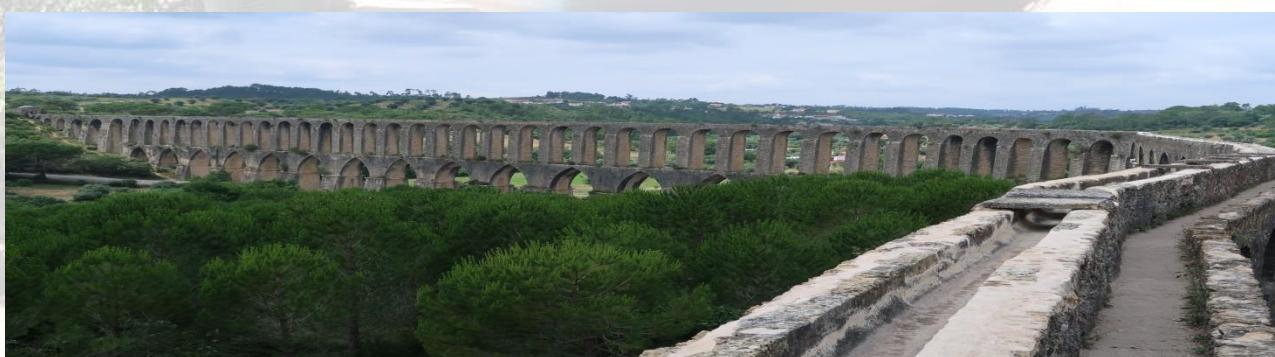


Foto 53 Tomar – Acuedotto dos Pegoes

Arrivati a Fatima nei pressi della Basilica ci posteggiamo senza difficoltà in uno dei grandi piazzali sul retro poi andiamo a visitare il luogo sacro formato dalla basilica con le tombe dei tre pastorelli: Francesco e Giacinta, morti giovanissimi a causa d'un epidemia di spagnola e Lucia , la cugina, divenuta suora carmelitana e morta nel 2005 a 98 anni e dalla Cappella delle apparizioni sorta nel punto dove i tre videro la Madonna. Colpisce la vastità della spianata, l'austerità e la spiritualità del luogo.



Fatima Area sosta camper - parcheggio Parcheggio n. 4 R. de Monfortinos, annuale gratuito, con 6 ampi stalli riservati ai camper leggermente in pendenza, si può sostare anche nei parcheggi adiacenti, illuminato, con bagni pubblici, fornito di fontana acqua potabile, scarico WC chimico, servizi igienici con docce gratuiti. Incustodito a 100 metri dal santuario, **39.633940, -8.671270**



Foto 54 Fatima – le tombe dei pastorelli



Foto 52 Fatima – La Basilica

Ripartiamo da Fatima con direzione **Batalha**. Ci posizioniamo nella piccola area di sosta con ben due C.S. che è situata nelle vicinanze del Monastero. Con i biglietti cumulativi fatti a Tomar visitiamo il complesso molto appariscente dall'esterno, immenso ed austero nell'interno dell'altissima chiesa e incantevole nella zona dei chiostri. All'interno, oltre alle tombe di re e regine portoghesi c'è anche la Sala del Capitolo dove vi è la tomba al milite ignoto sempre vigilata. Usciti dal monastero ammiriamo la Cappella imperfetta a cielo aperto, poi facciamo un giro in paese che non è un granché, ritorniamo al camper, ceniamo e con il buio torniamo a fotografare il monastero illuminato con luci di diversi colori.



Batalha Area sosta camper Batalha R. Nossa Sra. do Caminho 26 A. Sosta gratuita su asfalto in leggera pendenza lungo il muro del campo sportivo, acqua a pagamento, con bagni pubblici e due C.S. con griglia a terra. A 5 minuti dal monastero, alle coordinate **39.66142, -8.82482**

Il Mosteiro da Batalha comprende la Sé gotica con delle vetrate molto belle, con una volta altissima costruita, così si dice, dai condannati a morte perché si pensava che il soffitto non avrebbe retto tanto era ardito il progetto. La facciata principale è composta da un maestoso portale ornato di 78 statue e presenta finestre finemente ricamate. Nei chiostri i ricami in pietra sembrano enormi merletti. Il Chiostro principale è attorniato da colonne diverse l'una dall'altra e in un angolo ha sede una fontana in pietra tutta lavorata. Nella cappella del fondatore sono contenute al centro le tombe dei sovrani Giovanni I e della moglie Philippa di Lancaster e accostate alla parete le tombe dei quattro figli più giovani, compresa quella di Enrico il Navigatore. All'esterno la Cappella Imperfetta con la volta a cielo aperto merita una visita a se stante. Vi si accede da un portale

impreziosito da un fine lavoro degli scalpellini dell'epoca che continua all'interno facendo rimanere il visitatore a bocca aperta e viso all'insù .

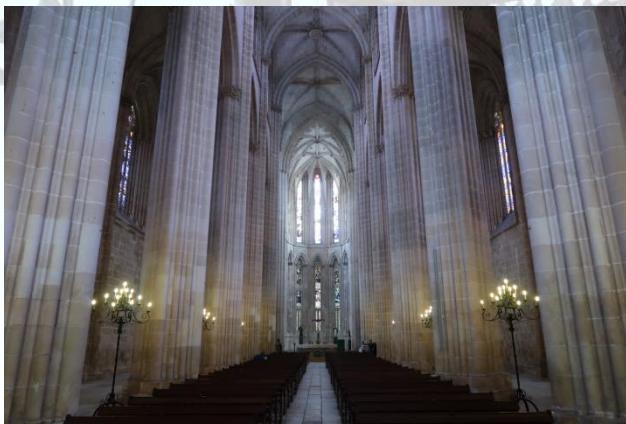


Foto 56 Batalha – la Cattedrale



Foto 53 Batalha – Mausoleo della Cattedrale



Foto 58 Batalha – Il Chiostro principale



Foto 54 Batalha – la fontana del chiostro

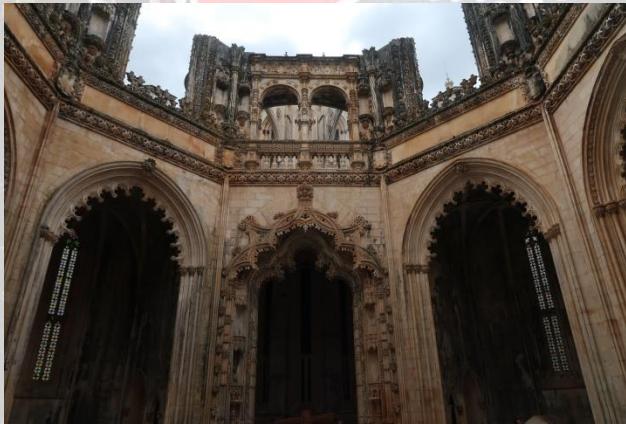


Foto 60 Batalha – la Cappella Imperfetta



Foto 61 Batalha – il Monastero illuminato

13. Giovedì 19/07/2018 - da Bathala a Cabo Carvoeiro passando per Alcobaça, Nazarè e Obidos - 104 km

Dopo una notte tranquilla ci svegliamo con calma, facciamo C.S. e poi partiamo per il terzo Monastero, **Alcobaça**. Giunti in paese andiamo a parcheggiare nel grande parcheggio asfaltato e molto in pendenza vicino al monastero. Sempre con i biglietti fatti in precedenza entriamo per la visita. Anche questo è molto grande ed è bellissimo. Più sobrio di quello di Batalha all'esterno, ma molto più ricco di azulejos all'interno, locali di vario genere adibiti a cucina, dormitori, chiostri meditativi ecc. All'interno dell'immensa chiesa si trovano le tombe del re Pedro I del Portogallo e di sua moglie Ines. I due amanti sono sepolti uno di fronte all'altra nell'attesa della rinascita, in modo tale che quando

accadrà il loro sguardo si incrocerà. Visitiamo con guida la Sagrestia, un luogo fantastico ricoperto di legno finemente intarsiato, dorato e colorato. Terminata la visita, passeggiamo per il bel paese e il parco cittadino che ricorda l'amore dei due sfortunati amanti trasformati nei due ruscelli che attraversano il paese. Immancabile lo shopping di ceramiche nei negozi al lato della piazza.

Il Monastero di Alcobaça presenta una facciata esterna che è un insieme di elementi di stile gotico, barocco e manuelino e racchiude nel suo interno la chiesa con le tombe di Pedro e Inès de Castro finemente scolpite, tre chiostri molto grandi, alcune sale con gli azulejos, una cucina interamente piastrellata fino al soffitto con una enorme cappa e le vasche-lavandino, la sala capitolare, il refettorio, il dormitorio ed il parlatorio. Da non perdere la visita guidata alla Sagrestia su richiesta.



Alcobaça Parcheggio sosta camper nel grande posteggio gratuito, asfaltato ed in forte pendenza situato vicino al Monastero, alle coordinate **39.549136, -8.975495**



Foto 62 Alcobaça – il Monastero



Foto 63 Alcobaça – Sala del Monastero con azulejos



Foto 64 Alcobaça – un chiostro del Monastero



Foto 65 Alcobaça – Sala del Monastero



Foto 66 Alcobaça – la Sagrestia del Monastero



Foto 67 Alcobaça – la chiesa del Monastero con le tombe

Riprendiamo il viaggio decidendo di pranzare a **Nazaré**. Raggiunto il bel paese balneare prendiamo la via alta che ci porta al belvedere ed al faro e parcheggiamo a stento in piccolo piazzale solo per scendere e fare alcune foto della riviera e della sottostante spiaggia. La località si può raggiungere anche con l'ascensore, una cremagliera che si arrampica sul fianco ripido della collina e porta alla parte alta della città, da cui si gode un bel panorama sulla spiaggia e sulla città stessa. C'è molta gente sul punto panoramico, così ripartiamo e scendiamo in centro dove però non troviamo parcheggio ed anche quello segnalato per i camper è pieno di zingari. Girando troviamo posto vicino al porto alla fine della bella e lunghissima spiaggia dove parcheggiamo il tempo necessario per il pranzo.

Nazaré è famosa tra i surfisti per la particolare conformazione geologica del fondale con la presenza di una profonda ed estesa fossa oceanica che in particolari condizioni genera onde altissime. Dalla spiaggia guardando verso l'oceano, sulla destra, si vede un impressionante promontorio, 318 metri di roccia a strapiombo sul mare. È il Sítio, dal quale si gode una delle più note vedute panoramiche della costa portoghese. Sul promontorio si può salire a piedi o con un ascensore. Sulla cima, c'è l'Ermida da Memória, una piccola cappella in cui si ricorda il miracolo che avrebbe fatto la Madonna impedendo che il cavallo di un nobile, D. Fuas Roupinho, si lanciasse nel precipizio. Che sia stato un vero miracolo o sia soltanto una leggenda, rimane il fatto che nel Miradouro do Suberco, il belvedere, viene mostrato il segno lasciato sulla roccia dal ferro di cavallo in quella mattinata nebbiosa del 1182. A Sítio, si può anche visitare il Santuario di Nossa Senhora da Nazaré e, non distante, il Museo Dr. Joaquim Manso per saperne di più sulle tradizioni popolari di Nazaré.

	Nazaré alta Parcheggio sosta camper nel piccolo posteggio gratuito, asfaltato in pendenza situato vicino al Belvedere ed al Faro, alle coordinate 39.604788, -9.078213
	Nazaré praia Parcheggio sosta camper nel posteggio gratuito, sterrato in pendenza, fronte mare, situato vicino al porto ed alla spiaggia, alle coordinate 39.590154, -9.073779



Foto 68 Nazaré – il faro



Foto 69 Nazaré – panorama

La situazione non ci piace e così invece di andare a visitare il lungomare ripartiamo con destinazione **Obidos** dove parcheggiamo nella polverosa area di sosta con C.S. tra pochi altri camper. Chiudiamo per bene tutte le aperture perché un leggero venticello solleva nuvole di una finissima polvere bianca, poi ci rechiamo in paese. C'è molta gente e tante auto parcheggiate ovunque. Solo entrando nella parte medioevale cinta da mura attraverso la Porta da Vila con azulejos capiamo il perché. Le strette vie sono gremite di locali e localini pieni di persone che acquistano la ginja un liquore a base di ciliegie servito in bicchierini di cioccolato al costo di 1 € e altri souvenir, ma anche per il fatto che alla sera ci sarà una rappresentazione con figuranti in costume d'epoca. Le persone che giungeranno al castello vestite con abiti medioevali avranno un notevole sconto sul biglietto di ingresso, altrimenti caro se si partecipa anche alla cena medioevale. La festa

medioevale si svolge tra i mesi di luglio e agosto ed attira numerosi visitatori. Nel paese percorriamo la via principale, ci fermiamo per la visita alla Igreja de Santa Maria, risalente al XII secolo, costruita sui resti di una moschea, e ricostruita dopo un serio terremoto avvenuto nel 1535, adorna di azulejos. Proseguiamo salendo sulle mura per fare il giro di ronda. Sconsiglio questo giro a chi non è ben fermo sulle gambe perché le mura nella parte interna non hanno riparo e sono alte anche una decina di metri. Rimessi i piedi tra i viottoli acciottolati con le case dipinte a calce bianca e decorate di blu e giallo ornate di fiori variopinti acquistiamo ginja, frittelle, altre cosucce golose e poi torniamo al camper.



Obidos Area di sosta camper Obidos Presso Antico Aquedotto € 6/24 h € 2 CS Circa 20 posti, recintata, illuminata, pianeggiante, sterrata, con carico e scarico. Area attrezzata a 200 m. dal paese di Obidos, nei pressi dell'acquedotto romano, in terra battuta, dotata di camper service e carico acqua, incustodita. Per il pagamento passa il gestore, alle coordinate [39.356220, -9.156880](#)



Foto 70 Obidos – la Chiesa de S. Maria



Foto 71 Obidos – panorama dalle mura



Foto 72 Obidos – panorama dalle muira



Foto 73 Obidos – via con fiori

Visto che nell'area di sosta ci sono cartelli che riportano numerose precauzioni da prendere se si intende pernottare, decidiamo di andare a dormire a **Cabo Carvoeiro**. Posteggiato il camper fronte mare in un piccolo spiazzo vicino al faro, scendiamo ad ammirare il panorama davanti a noi. Non ci possiamo godere il tramonto a causa delle nuvole e allora partita a carte e andiamo a dormire con la compagnia di altri tre camper. Durante la notte si è alzato il vento che fa ballare il mezzo tanto che mi pare di essere in autostrada.



Cabo Carvoeiro Parcheggio sosta camper nel piccolo posteggio gratuito, sterrato vicino al faro, a picco sul mare, alle coordinate [39.360071, -9.408214](#)



Foto 74 Cabo Carvoeiro - il Faro



Foto 75 Cabo Carvoeiro – panorama

14. Venerdì 20/07/2018 - da Cabo Carvoeiro a Sintra passando per Mafra - 92 km

La notte è stata ballerina e poco riposante a causa della spettacolare posizione della sosta esposta ai venti oceanici. Partiamo ma subito ci fermiamo in paese per le operazioni di C.S. gratuite presso il supermercato Intermarchè, alle coordinate **39.363572, -9.373465** (prestare attenzione ad una tettoia sporgente), proseguiamo per Ericeria dove però non ci fermiamo a causa del traffico intenso e della mancanza di parcheggio, quindi raggiungiamo **Mafra**. Prima sbagliamo l'ingresso all'area di sosta con C.S. e ci troviamo in un parcheggio, poi facendo un giro più largo troviamo l'entrata e ci posizioniamo in un ampio stallo. A piedi raggiungiamo il vicino Palazzo Nazionale di Mafra e visto che sta per chiudere per la pausa pranzo dalle 12 alle 14, anche noi decidiamo di fare altrettanto scegliendo un ristorante della piazza, il Sete Sois dove ci siamo trovati benissimo mangiando pesce, carne ed un pulpo che si scioglieva in bocca, il tutto annaffiato dal vino bianco della casa. Spendiamo una quarantina di euro in tre. Alla riapertura del palazzo, a turno come sempre a causa del cane, entriamo per la visita. Anche questo complesso è molto grande ma è diverso dagli altri perché completamente arredato. All'interno c'è una basilica con marmi e stucchi, una cucina, il dormitorio con le celle dei frati, la bellissima e grande biblioteca ed una serie di chiostri che ci hanno sbalordito.



Mafra Nuova area di sosta camper gratuita asfaltata, in leggera pendenza, con C.S. e griglia a terra, corrente e acqua gratuiti, illuminata, a 200 m. dal Palazzo Nazional e dal paese, alle coordinate **38.934035, -9.326646**



Foto 76 Mafra - il Palacio Nacional



Foto 77 Mafra – Palacio Nacional – la Basilica



Foto 78 Mafra - Palacio Nacional - il dormitorio



Foto 79 Mafra – Palacio Nacional – le celle



Foto 80 Mafra - Palacio Nacional - una camera



Foto 81 Mafra – Palacio Nacional – il salotto



Foto 82 Mafra - Palacio Nacional - la Biblioteca



Foto 83 Mafra – il pranzo

Si è fatto tardi e per fortuna abbiamo ancora ore di luce. Dopo le operazioni di C.S. non molto agevoli perché lo scarico della cassetta è intasato, partiamo per la vicina **Sintra** che raggiungiamo in una ventina di minuti. Appena arrivati notiamo il grande e nuovo parcheggio sterrato gratuito vicino al Tribunale proprio davanti alla Stazione FF.SS. di Portela dove ci sono altri camper e allora entriamo e parcheggiamo. Notiamo che nell'area di sosta a pagamento dall'altra parte della strada non c'è nessuno. Approfittiamo delle ultime ore del pomeriggio per andare in avanscoperta così con una camminata di 20 minuti raggiungiamo il Palacio Nacional che visitiamo, poi ci addentriamo nelle vicine viuzze lastricate e piene di localini e negozietti e quindi torniamo al camper infreddoliti, ceniamo e subito a nanna perché domani ci aspetta la salita al Palacio da Pena che dal camper ammiriamo in lontananza sulla cima di una collina.

	Sintra Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi nel grande posteggio sotterraneo vicino al Tribunale e di fronte alla Stazione FF.SS. alle coordinate 38.803038, -9.374630
	Sintra Area sosta camper S.Pedro – Sintra Parque de Autocaravanas do 1º de Dezembro più distante dal paese, che si trova dietro al campo da calcio, 5 euro per 24h, custodita, con CS, senza elettricità, sorvegliata 24h 38.788128, -9.375616



Foto 84 Sintra - il Palacio Nacional



Foto 85 Sintra - il Palacio Nacional

15. Sabato 21/07/2018 - da Sintra a Lisbona passando per Cabo da Roca e Queluz - 70 km

Ieri sera abbiamo deciso: i maschietti salgono al Palazzo da Pena a piedi e le signore usano l'autobus n. 434, questo perché Cody sull'autobus proprio non lo vogliono. Di buonora, io e Cody ci incamminiamo, attraversiamo la parte nuova di Sintra e cominciamo a salire tra abitazioni e giardini fino a quando le case si diradano e si cammina esclusivamente nel bosco lungo la strada che poi scopriamo è quella che i mezzi usano per scendere. Quando arriviamo all'entrata del parco con la biglietteria vediamo scendere dall'autobus appena arrivato il resto della famiglia, una gran soddisfazione dopo circa 45 minuti di camminata. Facciamo i biglietti per il parco ed il castello, quindi a turno entriamo per la visita. Nel primo turno io e Cody rimaniamo fuori perché i cani non sono ammessi nemmeno nel parco e quindi ci spostiamo verso il Castello dos Mouros, entriamo in quel parco fino all'ingresso vero e proprio, ci godiamo il panorama ed il fresco ventilato all'ombra delle piante. Tornati all'entrata del castello aspettiamo l'uscita di Daniela e Ilaria seduti su una panchina in sasso, guardando il viavai dei mezzi pubblici e privati che scaricavano in continuazione turisti, anche qualche camper che non potendosi fermare proseguiva il suo viaggio. Salgo al castello a piedi senza utilizzare il pulmino che fa la spola; durante la visita scatto tante foto, ammiro gli interni insieme a molti turisti in processione e ridisco per il parco nella zona dei laghetti. Il castello è coloratissimo, molto particolare e unico tanto che è finito sulla copertina della guida Lonely del Portogallo. Grazie alla splendida giornata il panorama che si gode da lassù è veramente impareggiabile. Vedendo gli orientali fotografare un particolare della finestra decorata e colorata all'interno della cappella esterna, abbiamo scoperto che una finestrella anch'essa decorata riportava al suo interno una minuscola riproduzione della stessa compresi i decori, che ad occhio nudo si fatica a distinguere.

A Sintra, pittoresca cittadina portoghese situata nel mezzo delle colline ricoperte di pini della Serra de Sintra e nota località frequentata dalla nobiltà portoghese che qui ha trovato le motivazioni per

costruire splendidi palazzi, residenze stravaganti e giardini decorativi, non bisogna perdere è il Palacio da Vila nella piazza principale con i suoi camini conici, così peculiari che ci serviranno d'orientamento per tornare al punto di partenza. Il palazzo, della fine del XIV^o secolo, è stato residenza estiva di vari re portoghesi. Ogni sala ha una sua peculiare decorazione e una storia da conoscere, l'interno poi, è un vero e proprio museo dell'arte dell'azulejo che decorano le pareti, con rivestimenti che risalgono al XVI^o secolo, le stanze con i soffitti in legno dipinti, i saloni arredati con mobili di pregio, maioliche e vasellami antichi.

La varietà di affascinanti edifici storici e lo splendido scenario hanno reso Sintra una fantastica meta turistica e da allora è diventata la più apprezzata gita in giornata partendo da Lisbona. La città di Sintra è il più grande esempio europeo dello stravagante e colorato stile architettonico romantico. Questo elaborato stile del XIX secolo fu ispirato dall'amore per l'arte e dal misticismo di antiche culture e portò alla creazione di edifici decorativi e appariscenti, il cui miglior esempio è rappresentato dal Palazzo Pena. Nonostante sia una città relativamente piccola, Sintra racchiude moltissimi monumenti storici e avvincenti attrazioni turistiche. All'interno della città ci sono più di dieci monumenti nazionali e questi edifici così diversi tra loro spaziano da palazzi stravaganti a case decadenti, fino ad antichi castelli in rovina. Sintra è situata nel bellissimo scenario naturale del Parque Natural de Sintra-Cascais. Questo parco nazionale comprende le ripide colline di Sintra e le lussureggianti foreste che conducono verso la spettacolare costa, 12 km ad ovest. Queste colline sono la base di molte delle attività della regione, che comprendono sentieri per escursionisti, impegnativi percorsi ciclabili e alcune delle migliori rocce per alpinismo del Portogallo. Il centro cittadino di Sintra è incredibilmente affascinante, con graziose vie acciottolate cinte da case tradizionali, negozi e bar, tutti raccolti attorno al Palazzo Nazionale in stile gotico. Questa popolarità è però anche il maggiore problema di Sintra: se si conta di visitarla durante l'estate, è necessario progettare accuratamente il viaggio per evitare le orde di tour in pullman, le lunghe file per i biglietti e l'attesa infinita per gli autobus turistici. Molti turisti che visitano Sintra in giornata seguono lo stesso percorso: il Palacio Nacional, il centro storico, il Castelo dos Mouros e infine il Palacio da Pena. Si tende spesso a seguire quest'ordine perché corrisponde al tragitto dell'autobus turistico 434, che collega la stazione ferroviaria al centro storico e poi sale sulle ripide colline verso il Palazzo Pena e il castello moresco. Il castello moresco è un idilliaco castello in rovina incastonato tra le fitte foreste che hanno invaso le antiche mura. Il castello è arroccato sopra Sintra e fu originariamente costruito dai Mori (VIII-XI secolo) come fortezza d'osservazione, con viste panoramiche sull'oceano Atlantico e sull'estuario di Lisbona. Oggi, dai solidi bastioni si ammirano splendidi panorami della regione di Sintra. Il colorato Palazzo Pena è l'attrazione principale di Sintra ed è un bellissimo esempio di stile architettonico romantico. L'esterno del palazzo è dipinto e ricoperto di mattonelle dai colori vivaci, mentre statue di creature mitologiche decorano le mura. L'interno del palazzo è altrettanto affascinante, essendo stato restaurato così com'era nel 1910, quando la nobiltà portoghese lasciò il paese a causa della rivoluzione. Il palazzo è circondato dai terreni boscosi del Parque de Pena con i suoi sentieri ombreggiati, i suoi laghi nascosti e i suoi meravigliosi punti panoramici.



Foto 86 Sintra - il Castelo dos Mouros



Foto 87 Sintra il Castelo dos Mouros – entrata al parco



Foto 88 Sintra - il Castelo da Pena

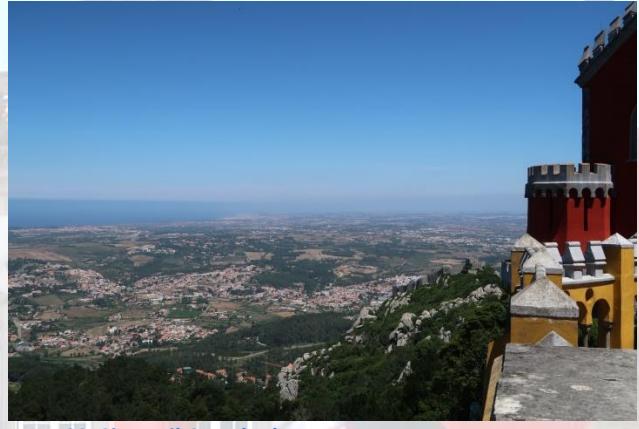


Foto 89 Sintra il Castelo da Pena – panorama



Foto 90 Sintra - il Castelo da Pena - sala da pranzo



Foto 91 Sintra il Castelo da Pena – i laghetti



Foto 92 Sintra - il Re sostiene la chiesa



Foto 93 Sintra - la finestrella della chiesa riproduce la vetrata

Tornati al camper a piedi per la stessa strada della salita, pranziamo e partiamo verso la locale area di sosta per le operazioni di C.S.. Quando la raggiungiamo notiamo che ha una entrata scomoda, pochi posti situati in un luogo fatiscente e un'area servizi veramente indecente, pertanto pensiamo che non vale la pena sostare lì a pagamento. Ripartiamo e per prendere la N247 verso **Cabo da Roca** che è la strada più larga ritorniamo fin quasi alla stazione. Giunti al Cabo parcheggiamo lungo la strada, a piedi raggiungiamo il monumento che indica il punto più occidentale dell'Europa battuto da un forte vento che ci spinge, facciamo le foto di rito della targa sul monumento, della sottostante scogliera e del faro. Evitiamo di recarci nel piccolo negozio di souvenir per acquistare un certificato con i nostri nomi dove è ripetuta la frase dell'obelisco, che dovrebbe dimostrare la nostra presenza a Cabo da Roca, perché pensiamo che il certificato si possa fare a nome di chiunque, mentre la vera prova è la fotografia in posa vicino alla targa. Riprendiamo il viaggio verso Lisbona fermandoci a **Queluz** nei pressi della Reggia che vediamo da fuori a causa di lavori.

	Cabo da Roca Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi nel posteggio asfaltato, in piano, vicino al Faro, alle coordinate 38.781277, -9.496831
	Queluz Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi nel grande posteggio acciottolato, in piano, vicino alla Reggia, alle coordinate 38.750999, -9.258273



Foto 94 Cabo da Roca - panorama



Foto 95 Cabo da Roca – il cippo



Foto 96 Queluz - la chiesa



Foto 97 Queluz - la Reggia

Mi è dispiaciuto un po' non essere entrato perché avevo letto che è uno dei palazzi reali più belli del Portogallo tanto che è chiamato la " Versailles portoghese". Costruito intorno alla metà del 1700 su incarico di Dom Pedro III di Braganca è il simbolo di quell'epoca, dove contavano l'estetica, gli ampi spazi sia interni che esterni. I giardini all'italiana sono caratterizzati da statue, archi in pietra e vegetali, piante di ogni tipo, ruscelli e ponti, mentre gli interni sono ricchi di eleganti arredi d'epoca come specchi, lampadari in cristallo, stucchi, legni dorati e azulejos.

Ripresa la strada, in poco tempo arriviamo al **Camping Monsanto di Lisbona**, facciamo il check-in pagando in anticipo 148 € per tre notti e ci assegnano d'ufficio la piazzola n. 7 vicina alla strada, molto rumorosa, o in alternativa la n. 11 piccola e con rami bassi sempre vicina alla strada. Ci sistemiamo nella prima, perlustriamo i bagni vecchi e sporchi che ci ricordano quelli della Croazia anni 90 ed infine ci riposiamo perché il giorno dopo intendiamo trascorrerlo interamente a Lisbona visitandola a piedi, visto che il cane non può salire sui mezzi pubblici.

16. Domenica 22/07/2018 - Lisbona primo giorno - 0 km

Nonostante la sistemazione la notte è stata abbastanza tranquilla. Per muoverci dal campeggio optiamo per il taxi specificando la necessità di trasportare anche il cane. In pochi minuti arriva e ci porta in Piazza del Commercio. Con i supplementi festivo e trasporto cane il tragitto ci costa 13€ per una ventina di minuti di viaggio. La piazza, affacciata sul Tago, ci ricorda molto quella di Trieste. Da lì partiamo a piedi alla scoperta di questa parte della città. Attraversiamo l'Arco da Rua Augusta e percorriamo interamente l'omonima via commerciale fino a Praca da Figueira soffermandoci a fotografare l'Elevador de Santa Justa.

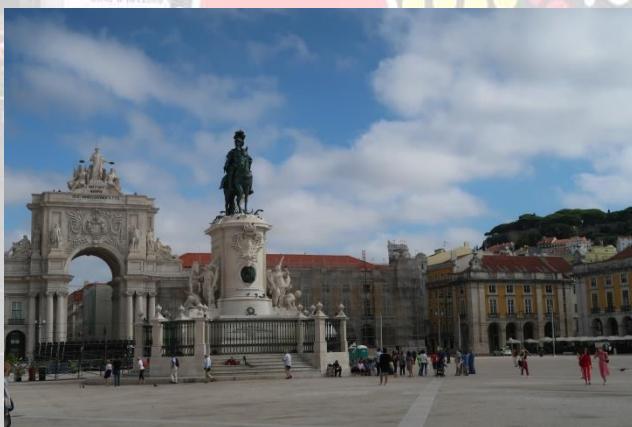


Foto 98 Lisbona - Piazza del Commercio



Foto 99 lisbona - l'Elevador de S. Justa

Arrivati in Piazza Figueira proseguiamo per la Piazza Rossio fino a raggiungere la Stazione FF.SS. e poi saliamo al Bairro Alto lungo la via percorsa dall'Elevador da Gloria. In cima ci troviamo presso il Miradouro de São Pedro de Alcântara dal quale si gode un bel panorama sulla sottostante città e sulle alture opposte dove si trovano il Castelo de São Jorge e la Cattedrale di Lisbona. Dal punto panoramico ci spostiamo presso la Chiesa di São Rocco, che visitiamo, e quindi il Convento do Carmo. Saliamo gratuitamente sull'Elevador de São Justa fino alla piattaforma panoramica, unico modo per evitare la fila ed il relativo pagamento dell'ascensore. Scendiamo dalla collina e ci fermiamo in Piazza Rossio dove ci accomodiamo ad un tavolino della Pasteleria Suíca per un buon caffè con pastel de nata. Mentre siamo seduti degli spacciatori, notando il passaggio della polizia, hanno nascosto lo stupefacente confezionato nella fioriera a fianco del tavolino tenendoci d'occhio per tutto il tempo; una situazione tutt'altro che piacevole.



Foto 100 Lisbona - l'Elevador da Gloria



Foto 101 lisbona - panorama



Foto 102 Lisbona - l'Elevador da Gloria



Foto 103 lisbona - Piazza Rossio

Dopo il caffè passiamo dalla Chiesa de Sao Domingos per raggiungere il capolinea del famoso tram n. 28 in Piazza Do Martim perché la nostra intenzione è quella di percorrere in parte ed a piedi il tragitto del tram, ma visto che mezzogiorno è passato optiamo per un pranzo con vista sull'Elevador de S. Justa, che sarà il più caro e meno apprezzato di tutto il viaggio in terra portoghese. Comunque rinfrancati nel fisico ritorniamo alla partenza del tram n. 28 e cominciamo a salire sulla collina del castello fino al Miradouro de Sofia de Mello da dove fotografiamo la parte opposta dov'eravamo nel mattino e visitiamo la Chiesa e il Convento da Graca. Passiamo poi davanti al Monasterio de Sao Vicente de Fora per raggiungere il Panteon Nacional che visitiamo fino alla terrazza panoramica. Nel Panteon sono conservate numerose tombe o monumenti funebri di personaggi illustri, come il calciatore Eusebio da Silva e il navigatore Vasco da Gama che però è sepolto nel Monastero dos Jeronimos.



Foto 104 Lisbona - Panorama dal Miradouro de Sofia

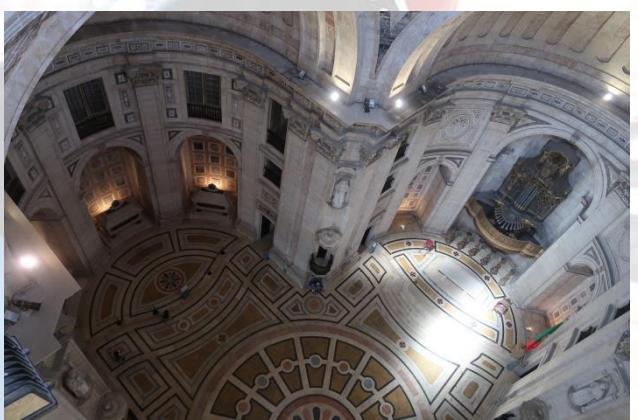


Foto 105 lisbona - Interno del Panteon

Scesi dalla bella terrazza del panteon con vista sul porto turistico e sull'Alfama ci dirigiamo al Bairro do Castelo fino all'entrata ai giardini del castello, ma visto il solito divieto per i cani decidiamo di non entrare. Dal castello scendiamo verso l'Alfama ed il Miradouro de Santa Luzia immagendoci nel vecchio quartiere famoso per il Fado, espressione tipica dei canti portoghesi. Il quartiere dell'Alfama decantato anche sulle guide è particolare, ma anche sporco e degradato. Fa molto caldo e allora ci fermiamo per riposare e dissetarci in un locale vicino alla Sé, la Cattedrale. Riprese le forze visitiamo prima la cattedrale e poi la vicina Chiesa de Sao Antonio dove è in corso un festival di Fado, raggiungiamo Piazza del Commercio dove riprendiamo un taxi che ci riporta in campeggio per la somma di 10€. Giunti in campeggio molto stanchi ci siamo rilassati sotto una lunga doccia nei vecchi bagni, abbiamo cenato e ci siamo concessi alle braccia di Morfeo.



Foto 106 Lisbona - il Barrio do Castelo



Foto 107 Lisbona - Panorama dal Miradouro de S. Luzia



Foto 108 Lisbona - interno della Sé



Foto 109 Lisbona - Cripta de São António

17. Lunedì 23/07/2018 - Lisbona secondo giorno - 0 km

Visto che il primo giorno è andata bene, riprendiamo un taxi chiedendo di portarci presso la Torre di Belém perché vogliamo visitare anche questa parte della città. Il taxi ci scarica proprio vicino alla torre per 8€ compreso come sempre il supplemento cane. La bella torre ci appare subito con il suo magnifico fascino e si lascia fotografare. Passiamo poi al vicino monumento ai combattenti senza entrare nel museo ed assistiamo al cambio della guardia molto particolare per le movenze dei soldati. A ritroso percorriamo il molo fino al Monumento alle Scoperte, attraversiamo con un sottopassaggio la strada per recarci al Mosteiro dos Jeronimos che però risulterà chiuso di lunedì come tanti altri musei ed attrazioni. Optiamo quindi per il vicino Museo della Marina che visitiamo. Questo museo è diviso in due parti, una contenente quasi esclusivamente modellini di barche e navi e le cabine reali dello Yacht Amelia e l'altra le navi reali originali ed alcuni aerei idrovolanti.

Le sale del museo ospitato in un'ala del bellissimo Monastero dei Geronimi, ripercorrono le grandi avventure di marinai ed esploratori portoghesi che con le loro scoperte ampliarono gli orizzonti del mondo. Una sorprendente collezione di oltre 17000 pezzi tra cui più di 400 modelli navali e 30 imbarcazioni (alcune perfettamente conservate), oltre a cimeli, mappe, attrezzi e documenti come la cartografia e del mondo nautico.



Foto 110 Lisbona - la Torre de Belém



Foto 111 lisbona - il Monumento alle scoperte



Foto 112 Lisbona - imbarcazione reale



Foto 113 lisbona - il Museo della Marina

Usciti dal Museo cerchiamo la famosa pasticceria Pastéis de Belém, ma la fila esterna ci fa desistere dall'entrare. Dopo pochi passi ci accomodiamo ad un tavolo del Ristorante Caseiro, dove, come sempre, assaggiamo vari piatti di pesce. Soddisfatti del pranzo sia sotto il profilo alimentare che pecuniario, proseguiamo il nostro peregrinare, passando davanti alla residenza del Capo dello Stato il Palacio de Belém. Raggiungiamo quindi la vicina stazione FF.SS. e prendiamo il treno, scendendo alla stazione di Santos sotto il Bairro Alto, dove in una gelateria, mangiamo un buon gelato italiano. Successivamente, passando per il Parlamento, visitiamo la Basilica da Estrela, quindi attraversiamo il bel Jardim da Estrela e raggiungiamo la casa natale e museo di Amalia Rodrigues, regina del fado, in R. de São Bento 193. Scesi ancora nel quartiere Santos ci fermiamo incuriositi all'Ascensor da Bica e acquistiamo i prodotti ittici in scatola presso il negozio di Traversa Cotovelo, giungendo nuovamente in Piazza Municipio e Piazza del Commercio. Vista la disponibilità di tempo ripercorriamo la Rua Augusta, molto più movimentata che alla domenica, e una volta giunti in Piazza Rossio saliamo in taxi che per 8€ ci riporta al Campeggio Monsanto.



Foto 114 Lisbona - il Palacio de Belém



Foto 115 lisbona - la Basilica da Estrela



Foto 116 Lisbona - il Parlamento



Foto 117 lisbona - ingresso dell'Ascensor da Bica



Foto 118 Lisbona - prodotti ittici in scatola



Foto 119 lisbona - Piazza Municipio

18. Martedì 24/07/2018 - da Lisbona a Porto Covo passando per Evora - 265 km

Quando ci alziamo comincia a piovere e lo farà per ben 5 minuti, l'unica pioggia vista in Portogallo. Espletate le operazioni di C.S. nell'area apposita alquanto degradata, situata all'interno del campeggio nella zona più a nord, usciamo direttamente avendo pagato in anticipo. Percorrendo prima la circonvallazione che è la causa del rumore continuo di traffico all'interno del camping e poi la zona del Bairro do Rastelo dove notiamo numerose ambasciate, giungiamo nel quartiere di Belém. Parcheggiamo in un piccolo piazzale vicino al Museo della Marina visto ieri, a piedi raggiungiamo il vicino Mosteiro dos Jerónimos, patrimonio dell'Umanità, risalente al 1517, all'interno del quale, sotto la tribuna dell'organo giace la vera tomba di Vasco da Gama. Con relativa sorpresa, per entrare ci accoglie una coda infinita. Chiediamo qual è il tempo di attesa e ci dicono 3 ore circa.

A malincuore perché avremmo voluto vedere la decantata raffinatezza dei decori, ampiezza dei chiostri e la bella cattedrale gotica, non ci resta che riprendere il camper e partire per altri lidi.



Lisbona Campeggio Monsanto Estrada de Circunvalação 1400 situato nell'immenso Parque forestal Monsanto, completo di tutti i servizi anche se vecchi e trascurati, intrattenimenti, piscina ecc., alle coordinate [38.72484,-9.20792](#)

Cosa dire di Lisbona se non che è una bella capitale ricca di monumenti importanti, di ampie piazze e di fantastici panorami che si possono godere dai numerosi miradouro dislocati sulle sette colline. Per visitarla, se non si vuole camminare è d'obbligo fare un giro sui vecchi tram n. 12 o n. 28 che salgono sulle altezze del Castello e del Bairro Alto, ma non se si ha un cane al seguito, oppure con i bus panoramici o i Tuc Tuc anche elettrici. Da e per il campeggio, avendo il cane, ma anche senza è comodo il taxi che è più veloce e costa poco più dell'autobus se la famiglia è di 3 o più persone. Per tutto ciò che ci sarebbe da vedere e visitare vi rimando alle guide per non scrivere un poema.

Lasciamo Belém e attraversiamo il Tagus sul Ponte 25 de Abril in acciaio sospeso tra le due sponde del fiume, il quale è percorso da un'autostrada a 3 corsie e una linea ferroviaria ed è sovrastato sulla sponda opposta dall'imponente statua de Cristo Rei, alta ben 85 metri. La nostra nuova destinazione è **Evora** dove parcheggiamo vicino ad altri camper su un lato del grande piazzale sterrato di fronte ai giardini pubblici e a due passi dalle mura. Dopo aver pranzato, con una passeggiata di cinque minuti raggiungiamo la bellissima Igreja do Sao Francisco che visitiamo a turno, all'interno della quale c'è la particolare Capela dos Ossos rivestita di ossa umane, il Museo realizzato negli spazi del vecchio dormitorio dei frati, contenente opere di vari pittori oltre alle collezioni del convento stesso e di altri conventi francescani ed una raccolta di presepi. Continuiamo il giro nel centro storico patrimonio dell'Unesco, sia nella parte medioevale che in quella romanica, ammirando la Praça do Giraldo, l'Aquedotto de Agua de Prata, il Municipio con le terme romane, il Tempio romano de Diana, la Chiesa de Sao Joao Evangelista e la Cattedrale. Dalla Cattedrale percorriamo la R. Cinco de Outubro con i suoi negozi di artigianato del sughero con il quale vengono confezionati in particolare borse e cappelli, ma anche altri oggetti e ritorniamo al camper.



Evora Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi, nel grande posteggio sterrato, in piano, vicino ai giardini pubblici, alle coordinate [38.566035, -7.909005](#)



Foto 120 Evora - Chiesa de S. Francisco



Foto 121 Evora - la Capela dos Ossos



Foto 122 Evora - Chiesa de S. Francisco



Foto 123 Evora - la Capela dos Ossos



Foto 124 Evora - via del centro



Foto 125 Evora - via del centro

La situazione della sosta ad Evora non è certo ottimale per la notte, anche cambiando parcheggio nella parte opposta della cittadina, vicino all'acquedotto. Decidiamo così di andare a dormire in riva all'oceano a **Porto Covo**. Arrivati sul mare, notiamo un parcheggio dove ci sono alcuni camper ai lati e tante macchine in mezzo. Appuriamo poco dopo che nel suo centro è vietata la sosta ai nostri mezzi, poco male perché dove ci siamo messi abbiamo una bella vista sulla scogliera sottostante. E' già sera per cui ci rilassiamo e ceniamo attendendo il tramonto, quindi facciamo un giretto nel paese quasi tutto riunito lungo la via principale zeppa di locali pubblici e negozi. E' da qui che inizia la Costa Vicentina lunga quasi 100 chilometri, dove l'oceano ha scavato le alte falesie ricoperte di piante grasse, la cui continua erosione ha regalato le forme e i colori più diversi, dall'ocra, al giallo, all'arancio, al grigio ecc.



Porto Covo Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi, ai lati del posteggio acciottolato, in leggera pendenza, vicino al mare, alle coordinate **37.855403, -8.793598**



Foto 126 Porto Covo - la falesia



Foto 127 Porto Covo - via del centro

19. Mercoledì 25/07/2018 - da Porto Covo a Sagres passando per Cabo Sardao, Odeceixe e Cabo de Sao Vicente - 277 km

La notte in riva all'oceano di Porto Covo è stata tranquilla. Ci alziamo con calma e con la stessa calma percorriamo la scogliera tornando in paese per vederlo anche di giorno, poi ritornati in camper ci rechiamo nella vicina area di sosta dove facciamo le operazioni di C.S. pagando il servizio 4€.



Porto Covo Area sosta camper - AA del paese, a pagamento, con C.S., scarico con griglia, acqua, senza elettricità, sorvegliata, ricavata in un campo da calcio dismesso e polveroso, alle coordinate **37.85419, -8.79051**

Partiti, percorriamo la strada costiera notando molte indicazioni per le spiagge ma le stradine strette ci sconsigliano di andare a vedere. Ad un certo punto deviamo a destra per arrivare al Farol de **Cabo Sardao** dove parcheggiamo vicino al faro a lato di un campo di calcio. Breve passeggiata ventosa sull'alta falesia grigia poi ritorno in camper e partenza per Odeceixe.



Cabo Sardao Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi, a lato di un campo di calcio, pianeggiante, vicino al faro, alle coordinate **37.597978, -8.815868**



Foto 128 Cabo Sardao - il Faro



Foto 129 Cabo Sardao - la falesia

Arrivati a **Odeceixe** invece di entrare in paese prendiamo la Variante 19 de Abril che ci porta direttamente al parcheggio sopra la spiaggia. Ci sono parecchi camper perché il posto è bello, ma c'è tanto spazio, così parcheggiamo, pranziamo e poi scendiamo verso le spiagge per una passeggiata fotografica. La prima è per naturisti, l'altra per tutti.



Odeceixe Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi, nel grande posteggio sterrato, pianeggiante, vicino al mare, alle coordinate **37.437812, -8.798216**



Foto 130 Odeceixe - la spiaggia



Foto 131 Odeceixe - la spiaggia

Non c'è altro da vedere e allora ripartiamo. Raggiungiamo facilmente **Cabo de Sao Vicente** e parcheggiamo al lato della strada proprio accanto al faro sulla estrema punta Sud-ovest del Portogallo e lo visitiamo acquistando alcuni prodotti locali nel piccolo negozio interno. Il faro, oltre al piccolo negozietto ospita al suo interno un piccolo Museo ed un centro visitatori. Fotografiamo l'alta falesia che da 75 metri di altezza cade a picco sull'oceano Atlantico e partiamo per Sagres.



Cabo de Sao Vicente Parcheggio sosta camper gratuito, senza servizi, lungo la strada, pianeggiante, vicino al Faro, alle coordinate [37.023744, -8.994633](#)



Foto 132 Cabo de Sao Vicente - la falesia



Foto 133 Cabo de Sao Vicente - il Faro

Per arrivare a **Sagres** percorriamo tutta la strada a ritroso fermandoci a fotografare la Fortaleza do Beliche poi arriviamo nel grande parcheggio della Fortaleza de Sagres. Il vento si fa sentire e allora posizioniamo il camper in modo tale che soffi solo sulla cabina di guida. Andiamo subito a visitare la fortezza con entrata a pagamento di 2€. All'interno non c'è molto da vedere ma la passeggiata a picco sul mare lungo il suo perimetro è suggestiva e supportata da pannelli che spiegano sia la storia del luogo che la flora e fauna presente. Oltre al panorama sul mare e su Cabo de São Vicente si vedono la torre cisterna, una muraglia frangivento, la chiesa di Nossa Senhora da Graça, i bastioni e dall'alto di questi, con un po' di fantasia, una grande rosa dei venti che si trova nel piazzale.



Sagres Parcheggio sosta camper Fortaleza de Sagres N268-2 annuale, gratuito, senza servizi, asfaltato, in leggera pendenza, comodo per visitare la fortezza e fare una passeggiata sulla costa del promontorio, alle coordinate [37.005047, -8.945404](#)



Foto 134 Sagres - la Fortaleza – passeggiata interna



Foto 135 Sagres - Fortaleza – la rosa dei venti

20. Giovedì 26/07/2018 - da Sagres a Tavira passando per la Ponta da Piedade, Lagos, Portimao e Silves - 170 km

Nonostante un po' di vento è stata la notte in cui ho dormito di più. Partiti ci fermiamo subito nel vicino Intermarchè per le operazioni di C.S. ,per fare il pieno e anche la spesa, poi proseguiamo per Ponta da Piedade.



Sagres Area sosta camper con C.S., presso il supermercato Intermarchè lungo la N. 268, scarico con griglia, acqua, senza elettricità, asfaltata, in piano, con distributore, alle coordinate **37.015476, -8.940906**

Giunti a **Ponta da Piedade** parcheggiamo lungo la strada prima del faro perché il parcheggio è pieno poi andiamo a fare una passeggiata attorno al faro e sulla magnifica scogliera che ben presto diventa un set fotografico. E' senza dubbio la parte di mare che mi è piaciuta di più e che mi ha incantato, tanto che ho fatto fatica ad andare via. Descriverla non è facile tanti sono i faraglioni, gli anfratti e le calette, con il mare che cambia colore a seconda delle situazioni e delle angolazioni, ma le foto parlano da sole.



Ponta da Piedade Parcheggio sosta camper nei pressi del Faro, sterrato, gratuito, comodo per visitare il faro e per una passeggiata sulla costa del promontorio, alle coordinate **37.081821, -8.669867**



Foto 136 Ponta da Piedade - la falesia



Foto 137 Ponta da Piedade - la falesia



Foto 138 Ponta da Piedade - la falesia



Foto 139 Ponta da Piedade il faro

Lasciato a malincuore questo luogo entusiasmante, con un po' di rimpianto per non aver fatto un'escursione in barca in questa zona, ripercorriamo la strada a ritroso senza fermarci nei pressi delle belle spiagge Praia Dona Ana e Praia do Camilo di Lagos a causa della mancanza di parcheggio. Arrivati a **Lagos** cerchiamo inutilmente un posto dove

fermarci e allora passando sul lungomare facciamo qualche foto dal camper ed alla fine della strada raggiungiamo l'area di sosta con C.S. dove ci sono parecchi camper. Siccome l'area è decentrata rispetto al centro storico anche qui non ci fermiamo perché servirebbero le biciclette ed il carrellino per Cody per andare in paese, che peraltro, da quanto visto passando meriterebbe una visita.



Lagos Area sosta camper Lagos N125 20 , 8600 Lagos Annuale, sterrata, in piano, con C.S., scarico WC e acque grigie gratuito, acqua a pagamento €3/notte, €2 carico acqua, segnalata, parcheggio gratuito di giorno, 3 euro la notte. Comoda per la città con mezzi propri, alle coordinate [37.115790, -8.678669](#)



Foto 140 Lagos - Panorama



Foto 141 Lagos - il Forte da ponta da Bandiera

Ripartiamo alla volta di **Portimao** dove sappiamo esserci un grande parcheggio vicino alla spiaggia, ma quando lo raggiungiamo vediamo che è a pagamento e interdetto ai camper. Cerchiamo un'altra soluzione e vedendo dei camper parcheggiati la troviamo poco distante in un parcheggio gratuito, sterrato e polveroso che per un'oretta di sosta ci va bene. Pranziamo, quindi con una passeggiata di 5 minuti raggiungiamo il lungomare con la sottostante Praia da Rocha completamente interdetta ai cani. Senza scendere le scale passeggiamo lungo il piacevole lungomare pieno di negozi, fino a raggiungere il punto panoramico da dove si domina la spiaggia con sullo sfondo le scogliere color rosso e ocra da una parte e la Fortezza da Santa Caterina dall'altra.



Portimao Parcheggio sosta camper nel grande piazzale sterrato e polveroso, gratuito, senza servizi, comodo per visitare il lungomare e la spiaggia, alle coordinate [37.122674, -8.534844](#)



Foto 142 Portimao - la Spiaggia da Rocha a est



Foto 143 Portimao - la Spiaggia da Rocha a ovest

Tornati al camper, visto che fa caldo decidiamo di andare a visitare **Silves** verso l'interno per poi dormire lì. Arrivati all' incantevole cittadina con case dai tetti color arancione sulle sponde del Rio Arade, che vanta uno dei castelli meglio conservati dell'Algarve con magnifiche mura di pietra rossa e vicoli tortuosi e tranquilli che si inerpican su per la collina, parcheggiamo in un piazzale asfaltato e visitiamo il maniero e la Cattedrale. C'è poca gente in giro, il posto è ideale per prendersi una pausa dal ritmo frenetico della costa. Ripreso il camper cerchiamo l'area di sosta, ne troviamo due chiuse e la terza aperta ma un po' fuorimano lungo la N 124 vicino al supermercato Continente. Ci chiediamo il perché di tante aree di sosta e grandi parcheggi in questo paesino, poi notiamo un grande cartellone che pubblicizza una festa medioevale che si terrà più avanti e questo ci fa pensare che sia un luogo dove vengono svolte numerose manifestazioni, nell'occasione delle quali le aree saranno tutte fruibili.

	Silves Parcheggio sosta camper nel grande piazzale asfaltato sotto il castello, gratuito, senza servizi, comodo per visitare il centro, alle coordinate 37.193447, -8.436401
	Silves Area sosta camper sulla N 124 vicino al Continente, annuale, sterrata, in piano, con C.S., alle coordinate 37.187282, -8.451360



Foto 144 Silves – il castello

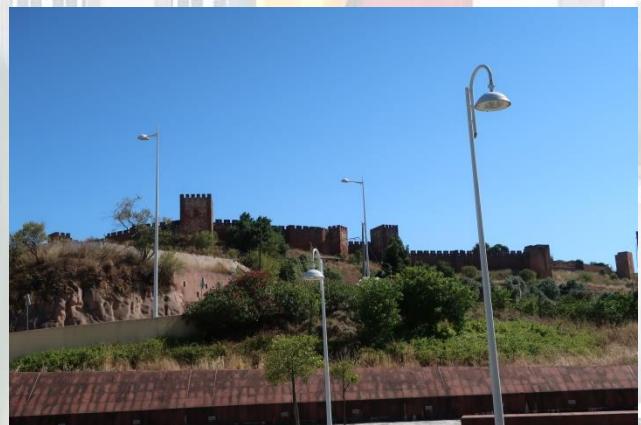


Foto 145 Silves – il castello

Per non rimanere ore a Silves riprendiamo il viaggio decidendo di non vedere la Praia de Benagil dove si trova anche l'omonima e famosa grotta visitabile dal mare a causa dell'orario e del traffico che avremmo trovato nelle stradine attorno e di andare direttamente a **Tavira** con l'autostrada, visto che le strade costiere dell'Algarve in questa stagione sono intasate. A Tavira ci perdiamo prima in una stretta strada sulla riva sinistra, poi attraversiamo un ponte sul Fiume Gilao e andiamo a parcheggiare nel grande spiazzo sterrato vicino al mercato coperto, in parte con divieto per i camper, preparandoci per la notte che trascorrerà con musica di sottofondo proveniente da una vicina discoteca.

	Tavira Parcheggio sosta camper nel grande piazzale sterrato vicino al mercato coperto, polveroso, gratuito, senza servizi, comodo per visitare la cittadina, alle coordinate 37.123203, -7.642021
---	---

21. Venerdì 27/07/2018 - da Tavira (P) a S. Clemente (E) passando per Vila Real de Santo Antonio – 626 km

A causa della musica al mattino dormiamo un po' di più. Appena scesi dal camper conosciamo i nostri vicini italiani, una coppia trentina e con loro dopo le chiacchiere di socializzazione andiamo in città dove ci separiamo per la visita perché loro sono lì dal giorno prima. Visitiamo il castello, la Cattedrale, il Ponte Romano e la parte vecchia, scoprendo con calma questi gioiellini. Ritornando al camper ci fermiamo a curiosare nel grande mercato coperto vicino al piazzale di sosta scoprendo che i prezzi, in particolare

dei prodotti freschi, frutta, verdura e pesce, sono veramente convenienti, ma siamo sulla via del ritorno ed il frigorifero funziona solo a gas per cui non acquistiamo nulla.



Foto 146 Tavira – la Cattedrale



Foto 147 Tavira – panorama dal Castello



Foto 148 Tavira – la Piazza



Foto 149 Tavira - il Ponte Romano

Partiamo nella tarda mattinata e dovendo fare C.S. ci dirigiamo a **Vila Real de Santo Antonio** ultima cittadina prima del confine con la Spagna. Troviamo subito l'area di sosta vicina al porto lungo il fiume Gaudiana. Non capiamo immediatamente come funziona poi appuriamo che si entra prendendo il biglietto e si esce pagando 4€ giornalieri non alla signora molto scortese ed irascibile ma in una cassa automatica a lato della reception che accetta solo monete da 50 cent. a 2€. Entrati pranziamo in camper guardando le cicogne che passeggiavano nel piazzale, poi facciamo le operazioni di C.S. attendendo mezz'ora che un camper portoghese finisca le sue, quindi paghiamo con difficoltà e partiamo per la Spagna.



Vila Real de Santo Antonio Area sosta camper vicino al porto, annuale, a pagamento 4€ x 24 h, ampia, sterrata, in piano, con C.S., sbarra di entrata e pagamento con cassa automatica per sole monete, alle coordinate **37.198873, -7.415060**



Foto 150 Vila Real de S. Antonio – cicogna a passeggi



Foto 151 Vila Real de S. Antonio - il molo

Attraversiamo il confine sul bel ponte nei pressi di Castro Marim, un piccolo e pittoresco villaggio adagiato all'ombra di un grande complesso fortificato che vediamo passando e subito siamo in

SPAGNA

Percorriamo prima strade statali con direzione Siviglia e poi le autovie gratuite verso Cordova fino a raggiungere in tarda serata il paese di **S. Clemente** dove ci sistemiamo in una piccola area di sosta gratuita con C.S., nella periferia. Ceniamo in camper e poi per sgranchirci le gambe raggiungiamo il centro storico. Nella prima parte della camminata non incontriamo anima viva e rimaniamo perplessi vedendo parecchie sbarre alle porte e finestre fino ai piani alti. Con un po' di preoccupazione ci spingiamo nel centro pedonale di impronta medioevale fino a Plaza Mayor e dintorni, dove troviamo parecchia gente seduta davanti e nei locali pubblici. Facciamo alcune foto serali poi ritorniamo all'area di sosta dove nel contempo sono arrivati altri due equipaggi. E' la sera dell'eclissi totale di luna così prima di andare a dormire ce la godiamo tutta.



San Clemente Area sosta camper vicino al cimitero, annuale, gratuita, 6 posti, asfaltata, in piano, con C.S., griglia a terra, alle coordinate **39.397176, -2.435717**



Foto 152 San Clemente – Plaza Major



Foto 153 San Clemente - la Torre Veja

22. Sabato 28/07/2018 - da S.Clemente (E) a Besalù (E) passando per Tortosa (E) – 721 km

La notte sarà calda e la temperatura calerà di pochi gradi solo al mattino. Alle 8,30 facciamo C.S. poi partiamo con l'intenzione di arrivare almeno al confine con la Francia. Sempre per Autovie e strade statali raggiungiamo **Tortosa** dove è segnalata una nuova area di sosta. La troviamo subito perché è posta sotto il ponte di ingresso al paese, ma è decentrata e ancora con l'accesso da terminare. Visti i 35° ci sistemiamo all'ombra proprio sotto il ponte e pranziamo. Avendo la necessità di muoverci un po' facciamo C.S. poi andiamo in centro dove parcheggiamo in un piazzale sterrato gratuito e polveroso ai bordi del Parco Teodor Gonzales, assieme a tante altre vetture. Nonostante il gran caldo a piedi ci spingiamo nel centro antico, un mix di medioevo e arabo. Per primo visitiamo il Mercato coperto che sta chiudendo, poi da fuori perché chiusi, la Cattedrale e i palazzi adiacenti, la Torre de Tubal e tanti altri monumenti e costruzioni raggiunti percorrendo le strette stradine pedonali. Raggiungiamo la Piazza di Spagna dove sul municipio è esposto un grande striscione inneggiante la libertà dei politici catalani. Proseguiamo attraverso i giardini dove c'è la Llotja, un punto di interesse storico contenente i grandi personaggi in cartapesta che vengono portati in giro per la città nell'occasione di una festa .



Tortosa Area sosta camper sotto il ponte della C 42, annuale, gratuita, 30 posti, asfaltata, in piano, con C.S., griglia a terra, alle coordinate **40.803087, 0.514254**



Tortosa Parcheggio sosta camper nel grande piazzale sotterraneo vicino al parco, polveroso, gratuito, senza servizi, comodo per visitare la cittadina, alle coordinate **40.808449, 0.518359**



Foto 154 Tortosa – la Torre de Tubal



Foto 155 Tortosa – la Cattedrale



Foto 156 Tortosa – rovine



Foto 157 Tortosa - il Municipio

Dopo circa due ore di visita ripartiamo fermandoci solo alla sera a **Besalù** dove abbiamo individuato l'area di sosta per la notte. Lungo le strade percorse e sugli edifici notiamo migliaia di nastri gialli di protesta e richiesta di libertà per i politici catalani. Passiamo anche nelle vicinanze di una montagna di sale e di un aeroporto in mezzo ai monti che non capiamo a chi serve.

La Montagna del Sale (*Muntanya de Sal*) è un fenomeno naturale unico nel mondo e si trova a Cardona, in Spagna – Catalogna. Si calcola che questa Montagna di Sale abbia oltre quattro milioni di anni e sia stata, nel corso del tempo, una delle miniere di sale di più importanti del mondo: di fatto la miniera è stata operativa dal 1929 al 1990. L'antico recinto della miniera oggi costituisce il Parco Culturale della Montagna del Sale che intende divulgare l'importanza del sale, l'eccezionalità geologica del giacimento e l'uso che l'uomo ne ha fatto nel corso dei secoli. La visita guidata alla miniera dura circa un'ora e scende fino a 86 metri di profondità: oltre ad imparare molte cose sulle varie formazioni geologiche, si resterà affascinati dall'ammirare tutte le varie sfumature del sale e le forme che può assumere. Il Parco Culturale della Montagna del Sale ha anche un programma speciale per bambini, con visite drammatizzate che spiegano come veniva estratto il sale oltre a tutti gli altri aspetti connessi con questa meraviglia della natura. Si tenga presente che l'accesso è possibile solo a gruppi guidati e c'è un tetto massimo di visite giornaliere,

motivo per cui se siete interessati a compiere questo viaggio nelle viscere della terra, dovete prenotare online.

Arrivati a **Besalù** troviamo una sorpresa: è in corso una festa e l'area di sosta è piena come pure gli altri parcheggi. Poco male, ci sistemiamo in un parcheggio temporaneo predisposto per l'occasione in un prato dove ceniamo; in seguito andiamo a visitare il piccolo ma molto carino borgo medioevale al quale si accede attraverso un suggestivo ponte. Facciamo tante foto, giriamo per la festa pagando 4€ per l'entrata e una bevanda, rimanendo colpiti dai prezzi un tantino alti dei prodotti alimentari in vendita (una pizza margherita cotta a legna in un autocarro 10€, le altre dai 12-14€). Tornati al camper andiamo a dormire con musica di sottofondo proveniente dal concerto di un cantante locale che ha faticato non poco per trovare il giusto sound.



Besalù Area sosta camper, annuale, gratuita, asfaltata, in piano, con C.S., griglia a terra, alle coordinate **42.198954, 2.703878**



Foto 158 Besalù – panorama



Foto 159 Besalù - il Ponte

23. Domenica 29/07/2018 - da Besalù (E) a Sisteron (F) passando per Aigues Mortes (F) – 501 km

Al risveglio ci attende un'altra sorpresa, una decina di mongolfiere stanno volando sopra di noi e alcune atterrano nei campi vicini. Ci godiamo l'insolito spettacolo, poi passiamo nell'area di sosta per le operazioni di C.S. e quindi partiamo per la Francia.



Foto 160 Besalù – mongolfiere in volo



Foto 161 Besalù - panorama con mongolfiera

Dopo pochi chilometri entriamo in

FRANCIA

Attraversiamo il confine di **Col du Perthus** sulla strada normale che è molto stretta a causa dei parcheggi a lato. Anche in Francia per il ritorno non vogliamo fare le autostrade a pagamento e la decisione non sarà molto saggia perché ci farà perdere un sacco di tempo a causa delle rotonde e dei limiti di velocità. Quando arriviamo in Camargue proviamo a sostare nell'area di sosta di **Aigues Mortes** ma anche questa volta non ci riusciamo perché le vetture hanno occupato anche i posteggi dedicati ai camper. Pazienza, la cittadina l'abbiamo già visitata. Per pranzare ci spostiamo fuori del paese nel parcheggio del supermercato Super U che è chiuso e, all'ombra degli alberi perché fa molto caldo, ci rifocilliamo. Quando ripartiamo approfittiamo per fare gasolio, poi attraversiamo la Francia fino in Provenza e ci rechiamo a **Sisteron** perché vogliamo rientrare in Italia attraverso il Colle della Maddalena. Arriviamo che è sera e parcheggiamo nell'area di sosta con C.S. vicino alla stazione che preferiamo rispetto a quella dopo il tunnel. Ceniamo e poi facciamo un giro serale in paese visitando la parte vecchia e la cittadella con il castello. Ci ha incuriosito il fatto che la zona pedonale fosse interdetta ai cani e nel contempo fosse presente un cartello che in cinque mosse spiegava come raccogliere e gettare gli escrementi. Rientrati al camper passiamo una notte rumorosa.



Sisteron Area sosta camper, annuale vicino alla Stazione FF.SS. ed una pasticceria, a pagamento con colonnina, asfaltata, in piano, con C.S., griglia a terra, comoda per la visita al paese, alle coordinate **44.191179, 5.945847**



Foto 162 Sisteron – la Cittadella



Foto 163 Sisteron - panorama



Foto 164 Sisteron – il castello



Foto 165 Sisteron - cartello

24. Lunedì 30/07/2018 - da Sisteron (F) a Vigoleno (I) passando per Barcellonette (F), Cuneo e Fossano – 461 km

Dopo le consuete operazioni di C.S. nell'area di sosta partiamo verso l'Italia fermandoci

prima a **Barcellonette** per fare gasolio e spesa alimentare nell'ultimo Casinò Supermarchè e poi sul passo del **Colle della Maddalena** per il pranzo nell'ampio parcheggio degli impianti di risalita dell'Argentera. Lungo la strada del passo, che ha vari punti stretti, ci ha impressionato il gran numero di TIR incontrati diretti in Francia.



Colle della Maddalena Parcheggio sosta camper nel grande piazzale sterrato vicino agli impianti di sci, gratuito, senza servizi, con corrente a pagamento, alle coordinate **44.385714, 6.964118**



Foto 166 Colle della Maddalena – area di sosta



Foto 167 Colle della Maddalena – area di sosta

Riposati, ripartiamo percorrendo le strade statali verso Vinadio, Cuneo, Bra e Asti, perdendoci a Fossano a causa di tante deviazioni dovute al crollo del ponte sulla superstrada. Dopo Alba entriamo in autostrada per uscire a Firenzuola d'Arda e raggiungere l'area di sosta di **Vigoleno** dove pensiamo faccia più fresco che in pianura. La salita a Vigoleno è molto stretta ma per fortuna incontriamo solamente una vettura che scende. Arriviamo nell'area di sosta e ci sistemiamo in completa solitudine, poi ceniamo e andiamo a visitare il bel Borgo Castello dove soffia una leggera e piacevole brezza. Finito il breve tour fotografico torniamo al camper per la notte che sarà fresca e silenziosissima.



Vigoleno Area sosta camper, annuale nel P Rio delle Noci sotto il Borgo Castello, gratuita, asfaltata, in forte pendenza, con C.S. non funzionante, comoda per la visita al borgo, alle coordinate **44.817373, 9.900734**



Foto 168 Vigoleno – il Castello



Foto 169 Vigoleno – il Borgo Castello

25. Martedì 31/07/2018 - da Vigoleno a Gorizia – 397 km

Ci alziamo con calma e appena pronti partiamo subito verso casa senza fare le operazioni di C.S. per la mancanza di acqua. Su suggerimento degli abitanti del borgo scendiamo dalla strada che porta verso Salsomaggiore Terme perché è più larga, poi dopo Fiorenzuola imbocchiamo l'autostrada che ci condurrà direttamente a Gorizia. Nel tragitto ci fermiamo solo in un autogrill per fare C.S. e pranzare.

CONCLUSIONI

Cosa dire di questo viaggio:

- che la meta è lontana e 7600 km in 24 giorni non sono pochi;
- che senz'altro è stato condizionato dalla rottura del parabrezza lungo un'autostrada francese, dalla percorrenza con cardiopalma di alcune strade montane del Portogallo, da un piccolo incidente a Viana do Castelo nel secondo giorno in terra portoghese, dal malfunzionamento del frigorifero e dai problemi di salute a casa;
- che ci sono piaciuti i grandi Monasteri, Porto e Lisbona, Costa Nova do Prado, Obidos, Sintra e le alte scogliere dell'Algarve, in po' meno i paesi di mare, le spiagge, i parcheggi quasi tutti polverosissimi e per nulla, il fatto che l'accesso ai cani è vietato quasi ovunque.
- Che sono numerose le aree attrezzate per i camper, che hanno favorito un viaggio itinerante senza problemi per le soste; un neo sono i parcheggi quasi sempre polverosi.

Alla fine direi che non è stato il viaggio della vita. Sono contento di aver visitato parte del Portogallo ma penso che non ci tornerò.

Un ringraziamento particolare va a mia moglie e mia figlia che mi hanno sopportato, a Cody che come sempre si è adattato e infine al sostegno del sito **Aires de Camping-car Portugal**, ai vini spagnoli della Roja, a quelli portoghesi del Duoro, alle birre portoghesi Sagres e Super Bock ed al baccalà in tutte le salse.

Se avete letto fino qua, o solo in parte, vi ringrazio e vi auguro buon viaggio in Portogallo.

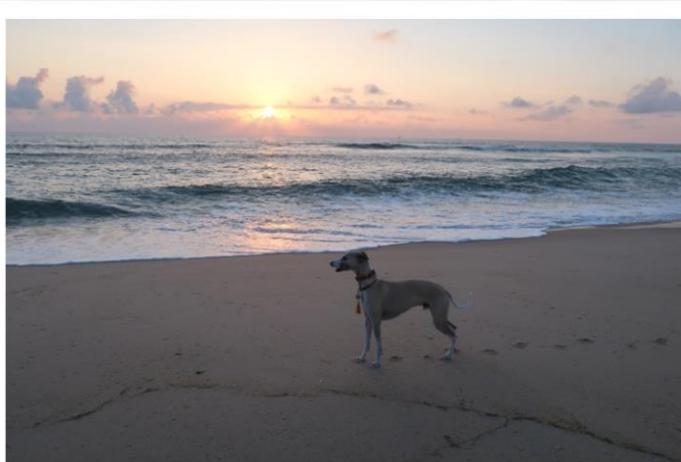


Foto 170 Cody libero - verso l'infinito e oltre